

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021 -2027

ASSE 2 - "UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - E4S "Energy4Schools"

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI.....	7
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA	7
B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	7
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL' AGEVOLAZIONE	7
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	8
B.2.1. Interventi ammissibili.....	8
B.2.2. Oggetti di intervento	9
B.3 SPESE AMMISSIBILI	9
B.3.1. Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	9
B.3.1. Spese ammissibili per Azione.....	11
B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	14
B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	14
B.6 AIUTI DI STATO	16
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	17
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	17
C.1.1 Firma elettronica.....	18
C.1.2 Dati e allegati richiesti.....	18
C.1.3 Imposta di bollo	19
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	20
C.3 ISTRUTTORIA	20
C.3.1 Modalità e tempi del processo	20
C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande	20
C.3.3 Valutazione delle domande e criteri di valutazione	20
C.3.4 Termini per l'istruttoria	22
C.3.5 Integrazione documentale	22
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE	23
C.4.1 Accettazione ed erogazione della prima quota di contributo	24
C.4.2 Caricamento progetto esecutivo, del verbale di avvio lavori e dei documenti di gara..	24
C.4.3 Erogazione della seconda quota di contributo	25
C.4.4 Erogazione del saldo del contributo e rendicontazione.....	26
C.4.5 Varianti progettuali	28
D. DISPOSIZIONI FINALI	29
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	29
D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	30

D.3 PROROGHE DEI TERMINI	31
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI.....	31
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI.....	31
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	33
D.6.1 Responsabile Funzione di Gestione.....	33
D.6.2 Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazioni.....	33
D.7 PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE.....	33
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	34
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	36
D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	37
D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI.....	38
D.12 ALLEGATI	40

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Nell'ambito della Priorità 2. ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA del PR FESR 2021-2027 sono comprese l'Azione 2.1.1. "Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici", e l'Azione 2.2.1. "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili", finalizzate ad una progressiva transizione energetica che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca alla penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili nel sistema edilizio pubblico, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, in un'ottica di integrazione tra incremento di efficienza, riduzione dei consumi e decarbonizzazione della produzione energetica.

In accordo con le suddette Azioni, Regione Lombardia ha approvato con deliberazione n. -2255 del 22 aprile 2024 l'iniziativa "PR FESR 21-27 obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle Azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano - Avviso di manifestazione di interesse" di cui il presente documento costituisce attuazione.

La Manifestazione di Interesse è finalizzata alla raccolta di progettualità per l'erogazione di contributi per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio scolastico di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23) degli enti provinciali e contestuale sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, per conseguire la riduzione delle emissioni di CO₂, la contrazione dei consumi energetici e dei relativi costi; in particolare sono sovvenzionati interventi per il risparmio energetico delle scuole secondarie di secondo grado riguardanti sia la riqualificazione degli involucri edilizi per l'incremento dell'efficienza energetica sia la generazione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto delle modalità previste dal Programma Regionale della Regione Lombardia – Regolamento (UE) n. 1060/2021 - approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023;
- Direttiva 2018/2002/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027

- Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento 2021/1058/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- Raccomandazione 2019/786/UE della Commissione dell'8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, in particolare con riferimento al Capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale e con riferimento all'art. 41 per la parte speciale;
- Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE ed in particolare il par. 2 "Nozione di impresa e attività economica";
- Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", in particolare sul limite percentuale del 20% consentito per lo svolgimento di attività economica non prevalente.

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 "Attuazione della direttiva 1996/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
- Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".
- Legge n. 90 del 3 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale".
- Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici";

- Decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide".
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".
- Legge Regionale n. 24 dell'11 dicembre 2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente".
- Legge Regionale n. 6 dell'11 aprile 2022 "Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale".
- Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione".
- D.g.r. 3868 del 17 luglio 2015 "Disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali per l'attuazione del d.lgs. 192/2005, come modificato con l. 90/2013".
- D.g.r. 6276 del 27 febbraio 2017 "Efficienza energetica in edilizia - Aggiornamento disposizioni della Dgr 17 luglio 2015, n. 3868 in relazione alle modalità per calcolare il contributo delle fonti rinnovabili mediante l'uso delle pompe di calore".
- D.g.r. 7095 del 18 settembre 2017 "Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano 2017".
- D.g.r. 2480 del 18 novembre 2019 "Efficienza energetica edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle FER e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici - Integrazione allegati Dgr 3868/2015 e Dgr 6276/2017 - Sostituzione allegato Dgr 1216/2014".
- D.D.U.O. n. 2456 dell'8 marzo 2017 "Integrazione delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 176 del 12.1.2017 e riapprovazione complessiva delle disposizioni relative all'efficienza energetica degli edifici e all'attestato di prestazione energetica".
- D.D.U.O. n. 18546 del 18 dicembre 2019 "Aggiornamento delle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici approvate con decreto n. 2456 del 8 marzo 2017".
- D.g.r. n. 2255 del 22 aprile 2024 "PR FESR 21-27 obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle Azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano - Avviso di manifestazione di interesse";

- Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”.
- D.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale) e successiva presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024 - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale) – (di concerto con il vicepresidente Alparone);
- Decreto 30/06/2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;
- Leggi regionali n. 92/2015 e n. 32/2015 di attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 per l'istituzione delle Città Metropolitane di Milano e del trasferimento delle relative funzioni e competenze.

Per quanto non previsto o esplicitato, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

L'azione è rivolta alle Province lombarde e alla Città metropolitana di Milano che intendono realizzare interventi secondo le definizioni di cui al successivo punto B.2.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria stabilita con deliberazione n. XII/2255/2024 per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 72.000.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

È finanziata la realizzazione di interventi descritti al successivo paragrafo B.2, attraverso un contributo erogato a fondo perduto nella misura massima del 100% delle spese ammissibili sostenute, per un investimento minimo superiore a 200.000,00 euro.

Il contributo è cumulabile con lo strumento “Conto Termico”, stante il divieto del doppio finanziamento per le medesime spese.

Il riparto delle risorse viene effettuato al 50% attraverso una ripartizione in parti uguali tra gli enti, e il restante 50% calcolato in proporzione al numero delle autonomie scolastiche.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

B.2.1. *Interventi ammissibili*

Le proposte progettuali devono essere caratterizzate, contestualmente, da interventi di efficientamento energetico dell'involucro e da interventi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili.

Con riferimento agli interventi di efficientamento energetico relativi all'involucro, essi dovranno necessariamente rispettare entrambe le seguenti condizioni:

- Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno;
- Interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi.

Con riferimento agli interventi finalizzati alla generazione e gestione dell'energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili l'installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili, l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, i sistemi di accumulo dell'energia prodotta.

Sono ammissibili, purché alimentati dagli impianti a fonte rinnovabile previsti dalla medesima proposta, sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore, sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici, sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio e sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico.

Gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microgenerazione) devono essere localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo, tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79.

Nel caso di utilizzo di biomassa dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore, e dovrà essere conseguita una riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001.

Inoltre, possono essere realizzati interventi che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze con particolare riferimento ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali).

B.2.2. Oggetti di intervento

Sono candidabili esclusivamente edifici scolastici o complessi scolastici, così intesi:

- Per "edificio scolastico" un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno.
- Per "complesso scolastico" un insieme di edifici a destinazione scolastica, pertinenze e parti di uso comune, caratterizzate da autonomia funzionale. Si specifica che per interventi riferiti a complessi scolastici, è necessario che l'oggetto prioritario di intervento sia l'edificio scolastico, il quale può essere integrato con interventi insistenti su pertinenze e parti comuni (es. palestre, laboratori extracurricolari, spazi destinati ad associazioni, spazi aperti coperti e non ecc.). Non sono consentiti interventi relativi alle sole pertinenze, ossia a edifici o porzioni di edifici nei quali non venga svolta principalmente l'attività didattica frontale (es. palestre).

Gli edifici oggetto della domanda di partecipazione non devono essere adibiti a fini abitativi e/o residenziali o a fattispecie assimilabili, ad eccezione dell'alloggio del custode (se presente), non devono essere utilizzati per l'esercizio di attività economiche volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato, e devono essere occupati prevalentemente da attività connesse con la destinazione d'uso ammessa. Ulteriori specifiche sono trattate nel punto B.6 del presente documento, a cui si rimanda.

Inoltre, non sono ammissibili interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione, o ampliamenti superiori alle soglie che li configurano come nuova costruzione (Punto 1.3 dell'Allegato 1 al D.M. 26 giugno 2015 Decreto requisiti minimi - Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici).

B.3 SPESE AMMISSIBILI

B.3.1. Criteri generali di ammissibilità delle spese

Il soggetto beneficiario è tenuto ad attestare le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato, ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione del contributo medesimo, nonché il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi progettuali.

In particolare, ai sensi della normativa vigente e ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate nel dispositivo di attuazione, nonché al successivo punto B.3.2;
- b. essere pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- c. essere sostenute e quietanzate (emissione del titolo di spesa e suo effettivo pagamento) nell'arco temporale compreso tra la pubblicazione della Manifestazione di Interesse - E4S "Energy4Schools" ed il termine di realizzazione del progetto, ossia il 31 dicembre 2027;
- d. essere effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- e. essere riferite interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione della Manifestazione di Interesse - E4S "Energy4Schools";
- f. essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;
- g. essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- h. essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- i. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- j. essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestate al beneficiario;
- k. essere registrate con un sistema di contabilità separata¹ o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- l. essere contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato eventualmente rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- m. i pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti, non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o con carta di credito personale, né le compensazioni;

¹ Per contabilità separata, si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di riepilogo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità del beneficiario. Tale obbligo è infatti finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente.

- n. essere conformi al principio DNSH come declinato nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Inoltre:

- le eventuali variazioni degli importi dovute a varianti in corso d'opera possono essere richieste in corso di realizzazione del progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al punto C.4.6;
- le spese totali di progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale devono garantire la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza del contributo;
- il beneficiario deve mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione proporzionale del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060.
- le fatture dovranno necessariamente riportare la data di emissione e il numero della fattura, gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura, gli estremi dell'intestatario, l'edificio oggetto dell'intervento, lo stesso codice CUP² e CIG oltre ad un'adeguata descrizione delle prestazioni fornite.

B.3.1. Spese ammissibili per Azione

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'ente, direttamente imputabili all'intervento e rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo compilato secondo il format presente in Bandi e Servizi. In relazione agli interventi, le spese ammissibili devono essere associate all'azione a cui si riferiscono, all'interno di un unico quadro economico.

- ✓ Per l'azione 2.1.1 sono ammissibili le spese in conto capitale relative a:
 1. opere edili e civili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza; finalizzate all'efficientamento energetico del fabbricato, quali ad esempio opere per la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti, le opere di schermatura e sistemi solari passivi, opere impiantistiche attinenti alle tipologie ammissibili.
- ✓ Per l'azione 2.2.1 sono ammissibili le spese in conto capitale relative a:
 2. costi di fornitura e d'installazione degli impianti a fonti rinnovabili, dell'eventuale sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della rete elettrica così configurata con la rete di distribuzione, comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza;

² Se la spesa è stata sostenuta prima dell'ottenimento del codice CUP, o in caso di cumulo di più codici CUP sulla stessa fattura, è ammissibile l'autodichiarazione di connessione della spesa col progetto finanziato, come previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'art. 5 del DL 13/23.

3. costi per la fornitura e l'installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e della produzione di impianti a fonti rinnovabili.
- ✓ Per entrambe le azioni sono inoltre ammissibili le spese relative a:
4. spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo totale di intervento a base di gara ritenuto ammissibile;
 5. spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 6. allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
 7. spese per la connessione e l'allaccio degli impianti
 8. pubblicizzazione degli atti di gara;
 9. imprevisti, nella misura massima del 10% dell'importo, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenuto ammissibile;
 10. IVA sulle voci di costo ammissibili³;
 11. spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 nel valore massimo di 500,00 € IVA compresa.

Le spese comuni di cui alle voci dalla 4 alla 11 vengono imputate all'azione 2.1.1. e all'azione 2.2.1. automaticamente ed in maniera proporzionale rispetto all'importo di progetto associato alle due azioni in fase di compilazione del modello di quadro economico online.

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- forniture igienico sanitarie ed opere edili connesse;
- interventi riferiti alle sole pertinenze;
- impianti non localizzati sugli edifici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze;
- forniture di arredi mobili;
- attrezzature scolastiche, anche informatizzate;
- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi e edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
- le spese di esercizio degli impianti;
- i costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di

³ Al fine di consentire le opportune verifiche, qualora un Soggetto beneficiario sia nella condizione di poter recuperare l'IVA dovrà presentare specifica dichiarazione sostitutiva attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA.

In tale dichiarazione dovrà essere dettagliato, rispetto alle singole voci di spesa ammissibile e in coerenza con quanto riportato nel Cronoprogramma di spesa e nel Quadro Economico, il valore dell'IVA recuperata.

La dichiarazione dovrà essere trasmessa come allegato in fase di rendicontazione e quale parte integrante della stessa.

- locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati non conformi ai requisiti di cui all'art. 16 del D.P.R. 22/2018;
 - tutto quanto escluso dalle "Spese Ammissibili" di cui ai punti 1)-11) precedenti.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario.

Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione della Manifestazione.

Pertanto, le spese sopra elencate sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla data di pubblicazione della Manifestazione di interesse ad eccezione di quelle di cui al punto 4) "Spese Tecniche" che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente documento.

Si consideri che le fatture dovranno necessariamente riportare la data di emissione e il numero della fattura, gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura, gli estremi dell'intestatario, l'edificio oggetto dell'intervento, lo stesso codice CUP e CIG oltre ad un'adeguata descrizione delle prestazioni fornite.

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Data di emissione e il numero della fattura

Spesa agevolata per € [xxx]

A valere sull'Azione 2.1.1 e 2.2.1 "E4S 'Energy4Schools'" del PR FESR 2021-2027

ID Progetto [xxxxx]

Edificio oggetto di intervento

Intestatario della fattura

CUP

CIG

Descrizione delle prestazioni fornite

Se la spesa è stata sostenuta prima dell'ottenimento del codice CUP, o in caso di cumulo di più codici CUP sulla stessa fattura, è ammissibile l'autodichiarazione di connessione della spesa col progetto finanziato, come previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'art. 5 del DL 13/23.

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo e devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere **emessi e quietanzati**:

- 1) nel periodo che intercorre dalla data di pubblicazione della Manifestazione di Interesse e il 31 dicembre 2027, salvo proroga;

- 2) in caso di proroga, nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione della Manifestazione di Interesse e la data di proroga autorizzata (e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2028).

Si specifica che per "emissione" si intende la data riportata sulla fattura, per "quietanzata" si intende la data dell'effettivo pagamento con una delle modalità ritenute ammissibili.

La rendicontazione delle spese avviene mediante il Sistema Informativo Bandi e Servizi attraverso il caricamento dei dati dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e la successiva imputazione degli importi alle voci di spesa del piano dei costi del progetto.

B.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al **31 maggio 2026**.

Ogni intervento ammesso deve essere ultimato, collaudato e rendicontato entro il **31 dicembre 2027**, salvo proroga, nelle modalità specificate al punto D.3 del presente documento.

B.5 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri di ammissibilità generale e specifica:

Criteri di ammissibilità generali:

- a) appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- b) possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione;
- c) rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;
- d) regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- e) rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione;
- f) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
- g) possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH ove il Rapporto VAS abbia evidenziato rilievi;
- h) localizzazione dell'operazione all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- i) Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali" -Azione 2.1.1. Non si applica il criterio relativo alla verifica climatica per l'Azione 2.2.1 in quanto gli impianti FER finanziabili sono funzionali all'intervento di ristrutturazione edilizia.

Criteria di ammissibilità specifici:

- a) interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale)⁴ di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno;
- b) interventi di ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi;
- c) presenza di attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post";
- d) coerenza con le disposizioni di cui al d.d.u.o di Regione Lombardia 18 dicembre 2019 n. 18546;
- e) coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili;
- f) nel caso di utilizzo di biomassa saranno rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in vigore, nonché conseguimento di una riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001;
- g) rispetto per gli impianti di climatizzazione a biomassa di specifici requisiti in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti;
- h) rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;
- i) adeguamento alla normativa sulla accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità;
- j) proprietà degli edifici su cui sono realizzati gli interventi dei soggetti richiedenti tenuto conto dei contenuti del punto A.3 e mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario per almeno 5 anni;
- k) livello di progettualità: progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 41 comma 8 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (allegato I.7, sezione II, artt. 6-21);
- l) presenza di elaborati grafici progettuali descrittivi dell'intervento, comprensivi di tavole tecniche, schemi impiantistici, relazioni tecniche specifiche, planimetria e visura catastale e di ogni altro documento così come specificato al punto C.1.2;
- m) importo minimo di costo del progetto, riferito alle categorie di spese ammissibili (secondo i criteri di cui al punto B.3) rappresentate nella domanda di partecipazione, superiore a euro 200.000,00 (duecentomila);
- n) procedure di affidamento delle attività di realizzazione successive alla data di pubblicazione del dispositivo di attuazione;
- o) presenza dell'autodichiarazione l'impegno alla gestione e manutenzione dell'operazione come previsto dall'Art 73 comma 2 lettera d) del Regolamento 2021/1060/UE.

⁴ Per EPgl – Energia Primaria globale si intende l'EPgl,tot, ossia la somma della componente rinnovabile e non rinnovabile di energia primaria richiesta dal sistema edificio (EPgl,tot=EPgl nren+EPgl,ren)

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta l'inammissibilità del progetto alla fase di valutazione. Il beneficiario deve inoltre impegnarsi alla gestione e manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni.

I progetti ritenuti ammissibili verranno poi valutati secondo i criteri specificati al punto C.3.3. del presente documento.

B.6 AIUTI DI STATO

Il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema aiuti di stato in quanto destinato a Province lombarde e alla Città metropolitana di Milano per opere e installazioni di proprietà pubblica, nelle quali non è svolta prevalentemente attività economica.

Gli edifici oggetto della domanda di partecipazione:

- non devono essere adibiti a fini abitativi e/o residenziali o a fattispecie assimilabili, ad eccezione dell'alloggio del custode (se presente);
- non devono essere utilizzati per l'esercizio di attività economiche volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato. Eventuali attività economiche svolte all'interno degli edifici oggetto delle domande di partecipazione dovranno:
 - o avere carattere puramente locale;
 - o essere rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;
 - o occupare porzioni limitate delle strutture. Con riferimento a quanto indicato nella Comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022⁵, il contributo non rileva per quanto concerne la normativa in tema aiuti di stato qualora la superficie occupata da tale attività non acceda il 20% rispetto a quella utile dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda di partecipazione.
- devono essere occupati prevalentemente da attività connesse con la destinazione d'uso ammessa. Edifici nei quali vengono svolte ulteriori attività, diverse da quelle scolastiche dovranno dimostrare che:
 - o tali attività non sono riconducibili ad attività economiche;
 - o tali attività, se non economiche, siano funzionali allo svolgimento della didattica;
 - o tali attività, se non economiche, siano svolte in via del tutto residuale: pertanto, eventuali ulteriori attività non didattiche o svolte da soggetti diversi dall'istituzione scolastica, devono essere verificate perché sia soddisfatto il requisito che la destinazione scolastica sia l'attività prevalente svolta

⁵ Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato, a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata.

all'interno dell'edificio (sia in termini di occupazione di superficie sia in termini di tempo dedicato ad altra attività).

La dimostrazione di quanto sopra dovrà essere chiaramente riportata nella Relazione Tecnica di progetto.

Si ribadisce inoltre che gli impianti di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microgenerazione) devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo.

Si specifica che il mantenimento dei requisiti ai fini dell'inquadramento nel regime di non aiuto è obbligatorio, la variazione delle condizioni può essere causa di decadenza del contributo (si rimanda al punto D.2)

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate dalle Province lombarde e dalla Città metropolitana di Milano, secondo i riparti previsti di cui al punto B.1.

Ogni ente può presentare più proposte progettuali riferite ciascuna ad un edificio di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23), esistente, in uso al momento di presentazione della domanda e destinato a scuole secondarie di secondo grado.

Ciascuna Provincia/CMM dovrà inserire le domande nell'ordine di priorità di realizzazione, in quanto, se ammissibili, le stesse verranno finanziate secondo l'ordine di inserimento cronologico sul portale Bandi e Servizi fino all'esaurimento della quota disponibile assegnata a ciascun soggetto così come previsto al punto B.1.

La domanda di partecipazione, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'ente richiedente, corredata della documentazione elencata al successivo punto C.1.2., deve essere presentata esclusivamente online, nell'apposita sezione dedicata e secondo le modalità ivi indicate, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi e Servizi: <http://www.bandiregione.lombardia.it> nel seguente intervallo temporale:

- **dalle ore 10.00 di martedì 14 novembre 2024**
- **fino alle ore 16.00 di giovedì 13 marzo 2025.**

Al termine della compilazione online il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte da parte del Legale Rappresentante e successivamente ricaricato a sistema.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi e Servizi.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo documento, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni che verranno richieste e così come saranno riportate nei documenti che verranno prodotti in automatico dal sistema Bandi e Servizi e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, i quali, una volta generati, vanno scaricati, firmati digitalmente e ricaricati a sistema. Tali documenti saranno gli unici ritenuti validi ai fini dell'ammissione.

Le domande pervenute ma presentate con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nella presente sezione oppure incomplete sono inammissibili.

C.1.1 Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.2 Dati e allegati richiesti

Per procedere all'invio della domanda di partecipazione il sistema richiede la compilazione secondo il modello online e l'upload, in formato pdf, della seguente documentazione relativa al progetto di intervento (livello richiesto: progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 41 comma 8 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (allegato I.7, sezione II, artt. 6-21):

- A. Scheda sintetica della proposta di intervento (modello Allegato 2)
- B. Quadro economico dell'intervento (modello Allegato 3)
- C. Cronoprogramma relativo all'intervento (modello Allegato 4)
- D. Elaborati grafici progettuali relativi agli interventi di ristrutturazione (planimetrie, piante, sezioni, prospetti e dettagli dello stato di fatto, di comparazione e di progetto);

- E. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- F. Elaborati grafici e relazioni relative agli impianti;
- G. Planimetria⁶ e visura catastale;
- H. Computo metrico estimativo;
- I. Atto di approvazione della proposta progettuale;
- J. Relazione tecnica ex Legge 10
- K. Attestato di prestazione energetica (APE), ovvero facsimile, e correlato file xml, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- L. Facsimile e relativo file xml dell'attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post-intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- M. Scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio) (modello Allegato 10)
- N. Formulario per la verifica della conformità al principio del *climate proofing* (modello Allegato 11b – far riferimento all'Allegato 11a per le Linee Guida di compilazione della verifica climatica);
- O. Autodichiarazione circa l'impegno alla gestione e manutenzione dell'operazione come previsto dall'Art 73 comma 2 lettera d) del Regolamento 2021/1060/UE (modello Allegato 13)

Nella compilazione della domanda dovranno inoltre essere dichiarati:

- la proprietà dell'edificio (o il titolo di utilizzo, nei casi di edifici trasferiti per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23), sul quale si intendono realizzare gli interventi proposti;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, concorrenza e appalti pubblici;
- l'accettazione delle condizioni previste dal presente dispositivo di attuazione e l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, al rispetto di tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- la completezza della documentazione allegata;
- il rispetto delle tempistiche e delle procedure previste;
- se gli interventi proposti fruiscono di altre forme pubbliche di incentivazione ed in che quota percentuale;
- la non recuperabilità o compensabilità dell'IVA sulle voci di costo ammissibili.

C.1.3 Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

⁶ Per "planimetria catastale" si intende l'elaborato planimetrico relativo all'edificio, non l'estratto di mappa.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa ai fini della definizione di un elenco di progetti ammissibili per ciascun soggetto beneficiario nel limite della quota disponibile per ciascuno di essi, a cui seguirà l'attuazione tramite Protocolli d'Intesa.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.1 Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la formulazione dell'elenco sopra citato, è eseguita dalla *Unità Organizzativa Risorse Energetiche* della Direzione Generale *Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica* di Regione Lombardia.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri di ammissibilità generali e specifici riportati nel punto B.5. Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza di tutti i dati, documenti e dichiarazioni riportate nel punto C.1.2.

C.3.3 Valutazione delle domande e criteri di valutazione

La valutazione delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dal Nucleo di Valutazione interno all' *Unità Organizzativa Risorse Energetiche* della Direzione Generale *Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica* di Regione Lombardia, che verrà istituito dal dirigente responsabile dell'iniziativa con proprio provvedimento.

La valutazione delle richieste sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

- A. valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti, così come elencati al punto B.5;
- B. valutazione di merito tecnico che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui al punto sopra, nel corso della quale si procederà alla valutazione del progetto candidato.

Il progetto verrà valutato applicando i seguenti criteri di valutazione. **Perché il progetto possa essere ritenuto ammissibile dal punto di vista tecnico dovrà quindi dimostrare di rispettare i seguenti requisiti minimi:**

- per l'Azione 2.1.1.:

1. **Confronto classe energetica edificio ante operam e post operam:** Garantire il salto minimo di una classe energetica come si evince dal confronto tra attestato di prestazione energetica "ex ante" ed "ex post": il requisito viene verificato attraverso la verifica dei file .xml dello stato di fatto e dello stato di progetto presentati in fase di adesione, e redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
 2. **Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia:** Applicazione di almeno un sistema di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia, che rientrino in una o più delle categorie seguenti:
 - a) Smart Buildings: sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici dell'edificio.
 - b) Domotica: installazione di specifici ausili ed automatismi di facile utilizzo all'interno dei locali (es. sensori di movimento per illuminazione, frangisole orientabili).

L'applicazione di tali sistemi deve essere chiaramente descritta nella scheda di intervento (Allegato 2) e documentata negli elaborati grafici e progettuali della proposta.
 3. **Riduzione fabbisogno energetico e emissioni di CO₂ complessive dell'intervento:** Riduzione delle emissioni di CO₂ complessive dell'intervento misurate in KgCO₂/m² anno ante/post pari almeno al 30%. La percentuale di riduzione annua delle emissioni viene determinata sulla base dei valori di kgCO₂ corrispondenti allo stato di fatto e alla simulazione di intervento desunti dai valori riportati negli attestati di prestazione energetica (calcolate con la seguente formula: $[1 - (\text{emissioni KgCO}_2/\text{m}^2 \text{ anno PRE} / \text{emissioni KgCO}_2/\text{m}^2 \text{ anno POST})] * 100 > 30\%$).
- Per l'Azione 2.2.1:
4. **Percentuale di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni delle strutture pubbliche considerate:** Percentuale minima pari al 70% di energia da fonte rinnovabile espressa in kWh/m² anno, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni delle strutture pubbliche considerate, desunti dai valori riportati negli attestati di prestazione energetica (calcolate con la seguente formula: $[EP_{gl,ren}/EP_{gl,tot}] * 100 > 70\%$)

Il rispetto dei requisiti descritti ai punti 1-4 sopra costituiscono condizione minima di accesso dei progetti alla finanziabilità della proposta.

Con riferimento ai progetti che verranno presentati da ciascun soggetto beneficiario, gli stessi verranno inseriti in un elenco di interventi "ammissibili" che potranno essere finanziati in numero variabile, in ordine cronologico di presentazione della domanda, fino alla copertura massima per Provincia/CMM così come indicato al punto B.1 e C.1.

Con ciascun soggetto beneficiario verrà stipulato un Protocollo di Intesa contenente le condizioni e le caratteristiche di finanziabilità e realizzazione di ciascun progetto presentato e ammesso al finanziamento, la cui sottoscrizione costituirà accettazione del contributo e di tutti i contenuti ivi previsti.

È prevista la possibilità di riassegnazione delle eventuali economie, per ciascuna Provincia/CMM, che dovessero generarsi dalla mancata assegnazione della totalità delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Manifestazione di interesse, nonché dalle normali procedure di gara d'appalto, tale riassegnazione verrà valutata a seguito della presentazione di un nuovo progetto esecutivo. In caso di esito positivo delle verifiche, verrà previsto un addendum al Protocollo d'Intesa, che consentirà l'attuazione della nuova iniziativa.

C.3.4 Termini per l'istruttoria

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie il Responsabile della Funzione di Gestione procede all'approvazione del provvedimento che contiene l'elenco delle proposte presentate per ciascun soggetto beneficiario, considerando quanto previsto dai punti B.1 e C.1; e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandi.regione.lombardia.it) che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Tale provvedimento potrà definire le nuove tempistiche di attuazione nel caso di eventuale rideterminazione delle stesse.

L'elenco, suddiviso per soggetto beneficiario, conterrà i progetti ammessi al finanziamento con l'indicazione del costo totale ammissibile e del relativo contributo assegnato (non superiore alla copertura massima così come assegnata a ciascuna Provincia/CMM).

A seguito della pubblicazione del citato provvedimento, verranno stipulati Protocolli di Intesa con ciascun beneficiario.

Gli interventi devono essere ultimati, collaudati e rendicontati entro il **31 dicembre 2027**, salvo proroga, nelle modalità specificate al punto D.3 del presente documento.

C.3.5 Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni trasmessa dal Responsabile della Funzione di Gestione

tramite piattaforma Bandi e Servizi. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Si specifica che le comunicazioni avverranno esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi nella pagina personale riferita a ciascun beneficiario e attraverso la quale è stata presentata domanda per l'adesione. Notifiche delle avvenute comunicazioni avverranno tramite l'indirizzo di posta elettronica richiesto ed indicato in fase di adesione; pertanto, si invita a monitorare suddetta casella di posta, in quanto i termini temporali specificati in eventuali richieste di integrazioni verranno calcolati facendo riferimento alla data di rilascio della richiesta sul portale. Eventuali modifiche all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di adesione dovranno essere comunicate tempestivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

A seguito della pubblicazione del provvedimento contenente l'elenco delle proposte presentate, diviso per ciascun soggetto beneficiario, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale, verrà stilato e siglato con ciascun soggetto beneficiario il Protocollo di Intesa specifico per l'attuazione dei progetti finanziati: tale documento conterrà le condizioni e le caratteristiche di finanziabilità e realizzazione di ciascun progetto presentato e ammesso al finanziamento.

Il contributo assegnato a ciascun ente è erogato allo stesso in tre quote, secondo le seguenti modalità, calcolato e rendicontato con riferimento a ciascun ID di progetto eventualmente presentato e finanziato:

- prima quota, in acconto, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il soggetto beneficiario, pari al 30% del contributo assegnato e definito nell'accordo;
- seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota;
- saldo, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.

Si specifica che, pur essendo possibile che un soggetto beneficiario sia titolato ad attuare più di un'iniziativa, avendo ricevuto più finanziamenti per ciascun progetto presentato, l'erogazione delle risorse avverrà in forma separata per ciascuno di essi; ogni progetto eventualmente finanziato verrà gestito separatamente e dovrà essere rendicontato come tale. Ciascuna delle fasi descritte ai punti successivi (C.4.1 – C.4.4) si svolge autonomamente per ogni ID progetto finanziato, così come le eventuali integrazioni, proroghe, varianti o condizioni di decadenza saranno riferite a ogni singolo progetto e non alla totalità dei progetti che il soggetto beneficiario si impegna a realizzare.

L'erogazione delle quote di contributo oltre che nelle modalità sopra descritte è effettuata sulla base delle effettive disponibilità del capitolo del Bilancio regionale dedicato all'attuazione della misura.

C.4.1 Accettazione ed erogazione della prima quota di contributo

La sottoscrizione del Protocollo d'Intesa costituisce formale accettazione del contributo assegnato. Successivamente i soggetti beneficiari devono richiedere l'erogazione della prima quota dello stesso compilando sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Richiesta prima quota*", disponibile nella pratica on-line ed esemplificato nell'**Allegato 5**, e completo di tutti i dati ivi richiesti: il modulo precompilato deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricato a sistema.

La prima quota di erogazione corrisponde al 30% del contributo assegnato per progetto e definito nell'accordo.

Il Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazione procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di **45** giorni dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione.

C.4.2 Caricamento progetto esecutivo, del verbale di avvio lavori e dei documenti di gara.

A seguito della liquidazione della prima quota, **entro 6 mesi dalla data di liquidazione della stessa**, il richiedente inserisce nella pratica su Bandi e Servizi copia del Progetto Esecutivo redatto secondo le modalità previste dall'art. 41 comma 8 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (allegato I.7). Con riferimento al progetto esecutivo, si specifica che non sono concesse varianti progettuali rispetto a quanto presentato in fase di adesione, ad eccezione di quanto specificato al punto C.4.5.

Contestualmente al Progetto Esecutivo dovranno essere caricati i seguenti documenti:

- la Relazione CAM di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (CAM edilizia), oltre alla documentazione attestante l'espletamento delle procedure inerenti alla situazione vincolistica in tema di tutela del paesaggio e dei beni culturali (provvedimento autorizzativo o esame di impatto paesistico), come specificato nell'Allegato 10);
- la Scheda per la rilevazione delle informazioni ambientali (modello Allegato 12)

I documenti elencati dovranno essere compilati e firmati a cura del progettista / del RUP incaricato e presentati contestualmente alla presentazione del progetto, declinandone le scelte esecutive.

Caricato il progetto esecutivo, è necessario che il beneficiario indichi la data effettiva di avvio lavori, alla quale va obbligatoriamente allegata copia del/dei verbale/i di avvio lavori.

Il termine massimo per l'avvio lavori è stabilito al **31 maggio 2026**.

La trasmissione del progetto esecutivo e l'indicazione della data di avvio lavori con invio del relativo verbale sono obbligatori per poter procedere alla richiesta di erogazione della seconda quota del contributo.

Una volta caricato il verbale di avvio lavori, il beneficiario trasmette contestualmente anche la seguente documentazione:

- CUP
- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- Bando di gara per l'appalto;
- Provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- Copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);
- Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
- Foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le indicazioni riportate al capitolo D.7.

Dopo aver caricato quanto richiesto e a seguito di verifica della correttezza delle procedure svolte, il sistema consente di intervenire sul Quadro economico di progetto e sul Cronoprogramma dei lavori: al soggetto beneficiario sarà chiesto se, a seguito delle procedure di gara, è necessario apportare modifiche al Quadro economico, aggiornandolo a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, e al Cronoprogramma; oppure se confermarli così come sono stati determinati in fase di presentazione della domanda. Nel caso si debbano apportare delle modifiche sarà consentito compilare i due documenti con le stesse modalità e nel formato identico a quello inviato in fase di presentazione della domanda di contribuzione, indicando:

- nel Cronoprogramma, per ciascuna fase procedurale le nuove tempistiche, le quali devono restare coerenti con quelle previste dalla Manifestazione di interesse
- nel Quadro economico, a seguito della conclusione delle procedure di gara, eventuali ribassi sopraggiunti, i quali tuttavia non devono modificare le soglie di ammissibilità della proposta e quelle di contribuzione previste in fase di accettazione del contributo.

C.4.3 Erogazione della seconda quota di contributo

Per poter effettuare la richiesta di erogazione della seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, è necessario allegare il modulo di rendicontazione intermedia (Allegato 8a) delle spese sostenute, per un importo almeno pari a quello ricevuto con la prima quota.

Il beneficiario potrà iniziare in qualsiasi momento a inserire i giustificativi delle spese già sostenute tramite la piattaforma BeS. Per farlo, è necessario innanzitutto registrare le informazioni relative ai fornitori nella finestra "Fornitori e Dipendenti" (percorso "La mia area" – "Giustificativi di spesa" - "Fornitori e Dipendenti").

Una volta terminate le registrazioni dei fornitori, è possibile inserire i giustificativi nella finestra "Giustificativi" (percorso "La mia area" – "Giustificativi di spesa" – "Giustificativi"): sarà possibile effettuare singoli inserimenti scegliendo di caricare la fattura elettronica in formato xml/pm7 oppure compilare manualmente i dati. È possibile anche effettuare un inserimento massivo (tramite il caricamento di un file .zip contenente le fatture elettroniche oppure scaricando e compilando il modello excel di supporto). In entrambi i casi si dovrà richiamare il fornitore direttamente in fase di compilazione del giustificativo. Al termine è poi possibile inserire le quietanze riferite ai giustificativi inseriti. Si ricorda di allegare sempre le scansioni/copie dei giustificativi e delle quietanze inserite.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario, accedendo alla piattaforma nella pagina di progetto, potrà richiamare tramite ID il giustificativo precedentemente inserito e compilare, per ciascuna voce di spesa ammissibile di cui al punto B.3 le specifiche non precedentemente inserite in fase di registrazione dei giustificativi, ossia:

- importo imputato alla voce di costo
- importo dell'IVA imputato alla voce di costo
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA

dovrà inoltre essere allegata la copia dell'estratto conto che attesti l'addebito su un conto corrente intestato al beneficiario (eventualmente oscurato dei dati e delle spese non riferite al bando).

Per effettuare la rendicontazione intermedia, è necessario che il soggetto provveda a caricare a sistema copia delle singole fatture quietanzate.

Solo a seguito di verifica della correttezza della rendicontazione e dei documenti di supporto allegati, sarà possibile compilare, sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo "*Richiesta erogazione seconda quota*", disponibile nella pratica online ed esemplificato nell'**Allegato 6**: tale dichiarazione va scaricata, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricata a sistema.

Il Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazioni procede quindi alla liquidazione della seconda quota di contributo, eventualmente rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori, entro il termine di **45** giorni dal ricevimento della richiesta.

C.4.4 Erogazione del saldo del contributo e rendicontazione

Il beneficiario inserisce nella pratica sulla piattaforma Bandi e Servizi la data del collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione e ne allega la copia, entro **30** giorni dalla data stessa del collaudo.

Entro **90** giorni dalla data di effettuazione del collaudo il beneficiario trasmette al Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazione la "*Richiesta di Erogazione del Saldo*" (**Allegato 7**) compilando sulla piattaforma Bandi e Servizi i campi del modulo dedicato e reso disponibile nella pratica online previa rendicontazione delle

spese ammissibili sostenute (Allegato 8b), da effettuarsi nelle stesse modalità previste per la rendicontazione intermedia e descritte nel paragrafo precedente.

Entro i termini stabiliti al precedente paragrafo, il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
2. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il Quadro Economico Finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento.

L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:

- numerazione e data dei titoli di spesa;
 - ragione sociale del fornitore;
 - oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
 - importo con indicazione del valore imponibile;
 - valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto, allegando le quietanze;
 - indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
 - estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
 - copia delle fatture e delle relative quietanze;
3. idonea documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1 e delle principali opere realizzate;
 4. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5.
 5. dichiarazione che confermi che l'attuazione degli interventi è avvenuta in linea con quanto stabilito in esito al percorso valutativo svolto con riferimento alla verifica di resilienza climatica, documentato nell'ambito dell'apposita Relazione, giustificando eventuali modifiche alle misure di adattamento previste.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti al contributo regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema Bandi e Servizi.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi e Servizi, e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e dei contenuti del Protocollo d'Intesa, il Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazione, entro **60** giorni dalla richiesta di erogazione del saldo provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso ed eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze di gara.

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo e i quali devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

Il termine per la rendicontazione finale dei lavori e delle spese deve rispettare quanto prescritto in termini temporali al punto B.4.

C.4.5 Varianti progettuali

Non sono ammesse varianti progettuali, ad eccezione di varianti rispetto al progetto di fattibilità tecnico-economica presentate per necessità di adeguare il progetto esecutivo alle esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni di legge e di regolamento o a eventuali prescrizioni vincolistiche a seguito di richiesta di atti o pareri di Enti competenti (es. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio). Tali proposte di variante, delle quali deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it, saranno valutate dal Responsabile della Funzione di Gestione.

Anche eventuali varianti in corso d'opera saranno valutate dal Responsabile della Funzione di Gestione, delle stesse deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo indicato sopra.

In ogni caso tutte le varianti proposte, a pena revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non possono dare luogo a incrementi del beneficio economico approvato.

Esse potranno essere considerate ammissibili a condizione che:

- non peggiorino le prestazioni energetiche finali attese e riportate nell'APE post-intervento né il risparmio in termini di EP_{gl,tot} di progetto;
- non alterino in alcun modo le condizioni di ammissibilità né il rispetto dei requisiti minimi di cui al punto C.3.3;
- non modificano le destinazioni d'uso dell'edificio;
- non pregiudichino il possesso di tutti i requisiti previsti dalla Manifestazione di interesse
- non inficino la coerenza rispetto al principio DNSH e al principio del *climate proofing*;

L'ammissibilità delle modifiche dovrà essere riconosciuta tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe eventualmente concesse dal RdA nei termini previsti dal bando, compatibilmente coi termini previsti dalla L.R. 34/78 e con quelli della programmazione comunitaria);
- assicurare con risorse proprie la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo del presente bando;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalla Manifestazione di interesse e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente finanziamento e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- rispettare tutti gli obblighi di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, tra cui quello di non apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che possono essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo del presente bando per la realizzazione dell'intervento;
- rispettare le prescrizioni per la conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio), secondo quanto dichiarato in fase di adesione e così come descritto nell'Allegato 10.
- rispettare le considerazioni finali che emergono dalla Verifica climatica;
- pubblicizzare l'intervento apponendo idonea cartellonistica;

Come previsto all'ultimo punto dell'elenco precedente, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. pagine web dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di Regione Lombardia;
- apporre sull'edificio oggetto degli interventi finanziati, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per mezzo dell'attuazione del PR FESR 2021-2027;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Si rimanda al successivo punto D.7 per ulteriori specifiche in merito.

D.2 DECADENZE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- mancato rispetto dei termini di attuazione del progetto come previsti al punto B.4 e delle modalità attuative di cui al punto C.4;
- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato: progetti rendicontati sotto l'80% della spesa ammissibile ed eventualmente rideterminato verranno rimandati al Nucleo di Valutazione per valutare l'effettivo mantenimento dei requisiti previsti dal bando e la possibilità di raggiungere comunque gli obiettivi previsti dallo stesso;
- irregolarità attuative nelle procedure di gara e nell'attuazione degli interventi;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso, anche con riferimento all'inquadramento relativo agli aiuti di Stato;
- modifica della destinazione d'uso dell'edificio;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, delle prescrizioni normative, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente documento;
- modifiche progettuali che comportano la variazione o la revisione dei criteri di ammissibilità previsti;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto C.4.6.

Il contributo decade con provvedimento del Dirigente responsabile della Funzione di Gestione; qualora siano state già erogate una o più rate il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute, comprensive degli interessi legali maturati, con le modalità e i tempi indicati nei decreti di decadenza.

Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al Responsabile della Funzione di Gestione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario può chiedere, una sola volta, proroga dei termini temporali relativi al termine previsto per l'ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori, così come definiti dal presente documento, la quale può essere concessa come previsto dalla Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978, attraverso la compilazione dell'apposito modulo di richiesta online sul portale Bandi e Servizi, completo degli allegati richiesti. Non sono previste proroghe relative ai termini di avvio e consegna lavori.

Nel modulo sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini e deve essere compilato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione; al termine verrà generato un documento che deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante ed inviato alla casella pec entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Richiesta proroga dei termini – Manifestazione di Interesse - E4S "Energy4Schools"".

La proroga è disposta con provvedimento motivato del Responsabile dell'attuazione.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione degli interventi sussidiati sia nel periodo successivo alla loro messa in funzione, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

A tal fine l'ente beneficiario del contributo si impegna a corrispondere ai controlli dei progetti ammessi al contributo disposti da Regione Lombardia, fornendo informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti nonché a favorirne lo svolgimento anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output collegati alla misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- RCO 19: Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (in mq);
- RCO 22: Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) – in MW.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- RCR 29: Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tCO_{2eq}/anno);
- RCR 31: Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) – in MWh/anno.

Nella fase conclusiva del progetto, il soggetto beneficiario dovrà predisporre una relazione (vedi punto elenco 4 del precedente paragrafo 1.5) relativa ai risultati ottenuti grazie all'intervento realizzato, nella quale dovrà inserire i seguenti dati:

1. Superficie espressa in mq relativa all'edificio su cui è stato effettuato l'intervento.
2. Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile, intesa come la nuova potenza installata a fonte energetica rinnovabile espressa in MW.
3. Emissioni stimate di gas a effetto serra, espresse in tCO_{2eq}/anno. Per la conversione, è possibile utilizzare i fattori di emissioni riportati nella seguente tabella*:

Vettori	F.E. tCO _{2eq} /tep	F.E. kgCO _{2eq} /kWh	F.E. kgCO _{2eq} /GJ
Gasolio	3,07	0,2642	73,39
Olio comb.	3,14	0,2704	75,10
GPL	2,62	0,2252	62,56
Benzina	2,98	0,2561	71,15
Gas naturale	2,32	0,1999	55,53
Gas di processo	2,44	0,2096	58,21
Carbone	3,92	0,3373	93,68
Rifiuti non FER ¹	3,52	0,3026	84,05

* valori utilizzati per le conversioni nella piattaforma di monitoraggio di Regione Lombardia "Sirena20"

Con riferimento ai dati reperiti dall'APE post-intervento, è possibile calcolare il dato con la seguente formula:

$$tCO_{2eq}/anno = 0,001 * F.E. vettore energetico colonna 2 * kWh post intervento / m^2 sup$$

4. Totale dell'energia rinnovabile prodotta, espresso in MWh/anno calcolata con la seguente formula:

$$Er = P * H_{eq} * 0,001 [MWh/anno]$$

dove:

Er = tot energia rinnovabile prodotta

P = tot della potenza esistente e di nuova installazione a fonti rinnovabili [kW]

H_{eq} = ore equivalenti anno di produzione dell'impianto, pari a 1020 ore [h]

Il beneficiario si impegna a dare disponibilità per fornire ulteriori informazioni e/o a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6.1 Responsabile Funzione di Gestione

Il Responsabile della Funzione di Gestione è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.6.2 Responsabile della Funzione di Controllo ed erogazioni

Il Responsabile della Funzione di Controllo e di erogazione del contributo è il Dirigente pro tempore della Struttura Pianificazione ed Efficientamento Energetico dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.7 PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE

I Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021 artt. 47,49,50 Allegato IX) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 21-27 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027":

- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul contributo ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati;
- durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati;
- al completamento del Progetto espone una Targa permanente.

Inoltre:

- dell'apposizione di poster e/o cartelli temporanei dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma Bandi e Servizi nelle fasi di richiesta di erogazione della seconda quota;
- gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco;

- poster e/o cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del Progetto;
- le targhe devono essere mantenute per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimosse in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottati dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:

<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>. Per informazioni e approfondimenti, esclusivamente relativi alle modalità di comunicazione e pubblicizzazione, scrivere alla casella di posta elettronica: comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente documento e dei relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sono inoltre disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-generali/direzione-generale-enti-locali-montagna-risorse-energetiche-utilizzo-risorsa-idrica/bandoE4S>

e sul sito web della piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo:

www.bandi.regione.lombardia.it

Per tutte le informazioni riguardanti la Manifestazione di interesse è a disposizione la casella di posta elettronica dedicata:

bandoE4S@regione.lombardia.it

e i seguenti numeri telefonici:

02 6765 2614

02 6765 3213

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste anche al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151, attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

TITOLO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
DI COSA SI TRATTA	Raccolta dei fabbisogni delle Province lombarde e della Città metropolitana (CMM) in materia di efficientamento del patrimonio edilizio scolastico di proprietà (o trasferito per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23) degli enti provinciali e contestuale sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Province lombarde e Città metropolitana di Milano
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 72.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto nella misura massima del 100% delle spese ammissibili sostenute, per un investimento minimo superiore a 200.000,00 euro.</p> <p>Il riparto delle risorse viene effettuato al 50% attraverso una ripartizione equa tra gli enti, e il restante 50% in proporzione al numero delle autonomie scolastiche presenti sul territorio provinciale.</p> <p>Il contributo è cumulabile con lo strumento "Conto Termico", stante il divieto del doppio finanziamento per le medesime spese.</p> <p>Il contributo è erogato all'ente beneficiario, per ciascun progetto finanziato, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima quota, in acconto, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il soggetto beneficiario, pari al 30% del contributo assegnato e definito nell'accordo; • la seconda quota, di importo pari al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, alla rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota; • il saldo ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata, fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>L'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per opere e installazioni di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali.</p> <p>Eventuali attività economiche svolte all'interno degli edifici oggetto delle domande di partecipazione dovranno avere carattere puramente locale, rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato e occupare porzioni limitate delle strutture. Inoltre, gli impianti a fonti rinnovabili devono essere asserviti alle utenze elettriche dell'edificio oggetto dell'intervento e convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dello stesso, per finalità prevalente di autoconsumo.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura negoziale.

DATA APERTURA	14 novembre 2024
DATA CHIUSURA	13 marzo 2025
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it .</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nella manifestazione.</p>
CONTATTI	<p>Informazioni sulla Manifestazione e sui relativi allegati potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 02 6765 2614 02 6765 3213 Oppure alla casella bandoE4S@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per questioni di ordine tecnico dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</p>

() La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo della manifestazione per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente documento è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del documento e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda scritta** agli uffici competenti:

D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
 U.O. Risorse Energetiche
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
 Telefono: 02 6765 6789

E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Elenco dei termini tecnici e/o stranieri e delle definizioni utilizzati nel documento.

Edificio: è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (art. 2, c.1, lettera a) del Dlgs 192/2005).

Fabbisogno annuale globale di energia primaria: quantità di energia primaria relativa a tutti i servizi considerati nella determinazione della prestazione energetica, erogata dai sistemi tecnici presenti all'interno del confine del sistema, calcolata su un intervallo temporale di un anno (art. 2, c. 1, lettera l-sexies decies) del Dlgs. 192/2005).

EPgl,tot: L'indice di prestazione energetica esprime il fabbisogno di energia primaria globale in relazione alla superficie utile di riferimento, viene espresso in kWh/m² anno. L'indice di prestazione energetica globale (EPgl) è la somma degli indici di prestazione di diversi servizi energetici:

$$EPgl_{tot} = EPH + EPW + EPV + EPC + EPL + EPT$$

dove:

- EPH – climatizzazione invernale;
- EPC – climatizzazione estiva;
- EPW – produzione acqua calda sanitaria;
- EPV – ventilazione;
- EPL – illuminazione;
- EPT – trasporto di persone e cose.

EPgl,nren: L'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio

EPgl,ren: L'indice di prestazione energetica globale rinnovabile dell'edificio

Ristrutturazioni importanti di secondo livello: l'intervento interessa l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva (Decreto interministeriale 26 giugno 2015, detto "decreto requisiti minimi").

Riqualificazione energetica di un edificio: un edificio esistente è sottoposto a riqualificazione energetica quando i lavori, in qualunque modo denominati, (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) ricadono in tipologie diverse da quelle indicate alla lettera l-vicies quater), ossia "ristrutturazione importante di un edificio": un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture;

DNSH: Do No Significant Harm - principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	14 novembre 2024 h. 10.00
Chiusura termini per la presentazione della domanda	13 marzo 2025 h. 16.00
Esito della valutazione delle domande presentate	90 giorni dal termine per la presentazione della domanda
Richiesta erogazione prima quota	A valle della firma del Protocollo d'Intesa

Liquidazione prima quota del contributo	45 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione 1° quota
Caricamento progetto esecutivo	Entro 6 mesi dalla data di liquidazione della prima quota
Avvio lavori	31 maggio 2026
Inserimento data di avvio lavori e caricamento del verbale di avvio lavori	Entro 30 giorni dalla data di avvio lavori riportata sul verbale
Richiesta erogazione seconda quota	A seguito di verifica della correttezza della rendicontazione intermedia
Liquidazione seconda quota del contributo	45 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione della seconda quota, completa di tutta la documentazione
Ultimazione, collaudo e rendicontazione dell'intervento finanziato	31 dicembre 2027 , salvo proroga concessa fino ad un massimo di 12 mesi aggiuntivi complessivi
Registrazione e trasmissione certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione	Entro il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 90 giorni dalla data di collaudo

Verifica della rendicontazione finale delle spese ed erogazione del saldo	Entro 60 giorni dalla acquisizione completa della documentazione
---	--

D.12 ALLEGATI

- Allegato 1 – Facsimile di domanda
- Allegato 2 – Facsimile scheda intervento
- Allegato 3 – Facsimile quadro economico
- Allegato 4 – Facsimile cronoprogramma
- Allegato 5 – Facsimile Richiesta prima quota
- Allegato 6 – Facsimile Richiesta seconda quota
- Allegato 7 – Facsimile Richiesta saldo
- Allegato 8a – Rendicontazione spese – intermedia
- Allegato 8b – Rendicontazione spese – finale
- Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga dei termini
- Allegato 10 – Scheda per la verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio)
- Allegato 11a – Linee Guida per compilazione del formulario verifica climatica
- Allegato 11b - Formulario verifica climatica
- Allegato 12 - Scheda per la rilevazione delle informazioni ambientali
- Allegato 13 – Dichiarazione di sostenibilità finanziaria

Allegato 1 – Facsimile domanda di adesione

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA
DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE LOMBARDE E
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DOMANDA DI ADESIONE

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante dell'ente..... con sede
a.....
cod. fiscale: (riferito all'ente)

CHIEDE

che il Progetto per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti
rinnovabili dell'edificio scolastico o del complesso edilizio [**TITOLO PROGETTO**]
..... situato a
..... in via/piazza
..... destinato a scuola secondaria di secondo grado,
in classe energetica [**CLASSE ENERGETICA**], comportante spese ammissibili complessive pari a euro
[**IMPORTO SPESE AMMISSIBILI**], venga ammesso a beneficiare del finanziamento complessivo pari a

euro **[IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO]** di cui all'oggetto e nei termini definiti dall' "Avviso di Manifestazione di Interesse" (dgr n. 2255/2024), in seguito "Bando".

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. che l'edificio o il complesso edilizio oggetto di intervento:
 - a. è di proprietà dell'ente richiedente;
 - b. non è adibito a fini abitativi e/o residenziali o a fattispecie assimilabili;
 - c. non è utilizzato per l'esercizio di attività economiche volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato ad eccezione di attività economiche con le seguenti caratteristiche:
 - carattere puramente locale;
 - rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;
 - la cui superficie non ecceda il 20% quella utile dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda di partecipazione;
 - d. è occupato prevalentemente da attività connesse con la destinazione d'uso ammessa (ulteriori attività, diverse da quelle scolastiche, dovranno dimostrare di non essere economiche e di essere svolte in via del tutto residuale)
2. che per l'edificio o il complesso edilizio oggetto di contributo è stato predisposto un attestato di prestazione energetica (APE) "ex ante" ed "ex post" redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
3. che il progetto per il quale viene richiesta l'agevolazione assicura una ristrutturazione importante almeno di secondo livello, così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi, nonché una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'"ex ante";
4. che il progetto prevede interventi che:
 - a. Garantiscano il salto minimo di una classe energetica tra ante e post,
 - b. Prevedano l'applicazione di almeno un sistema di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia, che rientrino in una o più delle categorie seguenti: smart buildings/domotica,
 - c. Garantiscano una percentuale minima pari al 70% di energia da fonte rinnovabile espressa in kWh/m² anno
 - d. Garantiscano una riduzione delle emissioni di CO₂ complessive dell'intervento misurate in KgCO₂/m² anno ante/post pari almeno al 30%.
5. che il progetto di riqualificazione energetica:
 - a. nel caso di utilizzo di biomassa, rispetta i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente;
 - b. rispetta gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH (Do No Significant Harm);

6. che l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori è intervenuto dopo la pubblicazione del Bando;
7. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del Bando;
8. di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;
9. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda online e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
10. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
11. di avere compilato e allegato al Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al Bando medesimo;
12. di non aver ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazione

Oppure

di aver ottenuto i seguenti contributi pubblici a cofinanziamento delle opere oggetto di agevolazione: _____

DICHIARA INOLTRE

di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- o Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà dell'immobile, con relativa individuazione catastale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante;
- o Scheda sintetica della proposta di riqualificazione compilata e firmata dal Legale Rappresentante (**modello allegato 2**);
- o Quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa e importo del contributo richiesto firmato dal Legale Rappresentante (**modello allegato 3**);
- o Cronoprogramma comprovante il rispetto delle scadenze del bando, firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente (**modello allegato 4**);
- o Progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 41 comma 8 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (allegato I.7, sezione II, artt. 6-21) costituito da:
 - elaborati grafici progettuali relativi agli interventi di ristrutturazione (planimetrie, piante, sezioni, prospetti e dettagli dello stato di fatto, di comparazione e di progetto);
 - elaborati grafici e relazioni relative agli impianti;
 - relazione tecnica descrittiva dell'intervento;
 - relazione tecnica ex Legge 10/91
 - planimetria e visura catastale;
 - computo metrico estimativo;
 - atto di approvazione della proposta progettuale;

- o Attestato di prestazione energetica (APE), ovvero facsimile, e correlato file xml, relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione ante intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- o Facsimile e relativo file xml dell'attestato di prestazione energetica (APE) relativo all'edificio oggetto della domanda nella configurazione post-intervento, redatto secondo la metodica di calcolo di cui alla disciplina del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- o Scheda verifica di conformità alle ammissibilità ambientali (DNSH e Paesaggio) (**modello allegato 10**);
- o Verifica climatica (**modello allegato 11a e 11b**);
- o Dichiarazione di sostenibilità finanziaria (**modello allegato 13**);
- o altro (specificare).

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Luogo e data [data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 2 – Facsimile scheda sintetica proposta di riqualificazione energetica

SCHEDA SINTETICA DELLA PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

ID progetto	[ID PROGETTO]
Titolo progetto	_____ [TITOLO PROGETTO]
Localizzazione	- Provincia _____ - Comune _____ - indirizzo _____ - dati catastali: Foglio _____ mappale _____
Breve descrizione dell'intervento:	[DESCRIZIONE PROGETTO] _____ _____ _____ _____ _____
Tipologia	(Tipologie ammissibili) [TIPOLOGIA] <input type="radio"/> Scuola secondaria di secondo grado <input type="radio"/> Complesso scolastico di secondo grado
Classe energetica	Inserire la classe energetica attuale dell'edificio o complesso edilizio: <input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input type="radio"/> D <input type="radio"/> E <input type="radio"/> F <input type="radio"/> G [CLASSE ENERGETICA]
	Inserire la classe energetica di progetto dell'edificio o complesso edilizio: <input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input type="radio"/> D <input type="radio"/> E <input type="radio"/> F <input type="radio"/> G [CLASSE ENERGETICA]

<p>Intervento edilizio</p>	<p style="text-align: center;">[INTERVENTO]</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ristrutturazione importante di secondo livello: _____ % (indicare la superficie dell'involucro ristrutturata) ○ ristrutturazione di livello medio con un risparmio in termini di EP_{gl,tot} (Energia primaria globale totale) di almeno il 30% rispetto all'"ex ante": _____ % (indicare il risparmio di EP_{gl,tot} in termini percentuali⁷) ○ percentuale minima pari al 70% di energia da fonte rinnovabile espressa in kWh/m², calcolate come $[EP_{gl,ren}/EP_{gl,tot}] * 100 > 70\%$: _____ % (indicare la % di EP_{gl,ren} rispetto al totale) ○ riduzione delle emissioni di CO₂ complessive dell'intervento misurate in KgCO₂/m² anno ante/post pari almeno al 30%, calcolate con la seguente formula: $[1 - (\text{emissioni KgCO}_2/\text{m}^2 \text{ anno PRE} / \text{emissioni KgCO}_2/\text{m}^2 \text{ anno POST})] * 100 > 30\%$ _____ % (indicare il risparmio di emissioni in termini percentuali)
<p>Impianti</p>	<p style="text-align: center;">[IMPIANTO]</p> <p>(tipologie di impianti ammissibili)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria, la produzione di energia elettrica a fonti energetiche rinnovabili: ----- (indicare la tipologia di impianto a fonte rinnovabile utilizzata, ad es. fotovoltaico, a biomassa, etc.) ○ Impianti per la produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili ○ sistemi di accumulo dell'energia ○ sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore ○ sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici ○ sistemi intelligenti di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio: <ul style="list-style-type: none"> ○ a) smart building <ul style="list-style-type: none"> _____ sistemi di telecontrollo _____ sistemi di regolazione _____ sistemi di gestione _____ sistemi di monitoraggio

⁷ Per EP_{gl} – Energia Primaria globale si intende l'EP_{gl,tot}, ossia la somma della componente rinnovabile e non rinnovabile di energia primaria richiesta dal sistema edilizio (EP_{gl,tot}=EP_{gl,nren}+EP_{gl,ren}). Pertanto tale risparmio percentuale va calcolato come: $\Delta EP_{gl,tot}(\%) = [1 - (EP_{gl,tot} \text{ POST} / EP_{gl,tot} \text{ PRE})] * 100 > 30\%$

	<p>sistemi di ottimizzazione dei consumi energetici</p> <hr/> <p>o b) domotica:</p> <hr/> <p>sensori di movimento per l'illuminazione</p> <hr/> <p>frangisole orientabili</p> <hr/> <p>altre soluzioni</p> <hr/> <p>o sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico</p>
--	---

Allegato 3 – Facsimile quadro economico

QUADRO ECONOMICO

Progetto ID _____

Titolo _____

Ente _____

Interventi di cui al punto B.3 del bando		
	Voci di costo	Quadro economico di progetto
Lavori e forniture		
	Azione 2.1.1	
1	Lavori e forniture finalizzate all'efficientamento energetico del fabbricato (es. opere per la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti, le opere di schermatura e sistemi solari passivi, opere impiantistiche attinenti alle tipologie ammissibili)	
	Azione 2.2.1	
2	Costi di fornitura e d'installazione degli impianti a fonti rinnovabili, dell'eventuale sistema di accumulo e dei dispositivi necessari alla gestione e alla connessione della rete elettrica così configurata con la rete di distribuzione	
3	Costi per la fornitura e l'installazione di sistemi e dispositivi per il monitoraggio e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici e della produzione di impianti a fonti rinnovabili	
	<i>Totale costo imputato sull'azione 2.1.1 (voce 1)</i>	
	<i>Percentuale costo imputato sull'azione 2.1.1 rispetto all'importo totale</i>	
	<i>Totale costo imputato sull'azione 2.2.1 (voce 2+3)</i>	
	<i>Percentuale costo imputato sull'azione 2.2.1 rispetto all'importo totale</i>	
	Totale importo lavori	
4	Costi per la sicurezza riferiti alle voci 1, 2 e 3	
	Totale importo lavori a base di gara	
Somme a disposizione		

5	Spese tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento (es. analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica - quota ammissibile: max 10% dell'importo lavori a base di gara)	
6	Spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;	
7	Spese per allacciamento ai servizi di pubblica utilità	
8	Spese per la connessione e l'allaccio degli impianti	
9	Spese per pubblicizzazione atti di gara	
10	Imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo lavori a base di gara, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere civili e impiantistiche ritenuto ammissibile	
11	IVA sulle voci di costo ammissibili	
12	Spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 nel valore massimo di 500,00 € IVA compresa	
	Totale importo somme a disposizione	
	Percentuale importo somme a disposizione imputato all'azione 2.1.1 rispetto all'importo totale	
	Percentuale importo somme a disposizione imputato all'azione 2.2.1 rispetto all'importo totale	
	Totale importo somme a disposizione imputato all'azione 2.1.1	
	Totale importo somme a disposizione imputato all'azione 2.2.1	
	Totale costi per la sicurezza riferiti alle voci 1, 2 e 3 imputato all'azione 2.1.1	
	Totale costi per la sicurezza riferiti alle voci 1, 2 e 3 imputato all'azione 2.2.1	
	TOTALE PROGETTO	
	Totale spese imputate all'azione 2.1.1	
	Totale spese imputate all'azione 2.2.1	

CRONOPROGRAMMA

Progetto ID _____

Titolo _____

Ente _____

Fase procedurale	Data prevista di inizio	Data prevista di fine
PROGETTO ESECUTIVO		
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO		
GARA DI AFFIDAMENTO LAVORI		
AGGIUDICAZIONE LAVORI		
INIZIO LAVORI (entro 31 maggio 2026)		
FINE LAVORI		
COLLAUDO/CRE		
RENDICONTAZIONE (entro 31 dicembre 2027)		

Allegato 5 – Facsimile di richiesta prima quota

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S "Energy4Schools"

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE
LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22
aprile 2024 l'iniziativa "Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per
l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili
del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città
Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

- di avere accettato il contributo pubblico assegnato da Regione Lombardia secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste attraverso la sottoscrizione del Protocollo di Intesa siglato tra Regione Lombardia e _____, registrato con protocollo n° _____ del _____

CHIEDE

l'erogazione della prima quota del contributo pari a _____ €, corrispondenti al 30% del contributo assegnato per il progetto ID _____ e definito nell'accordo.

(firma del Legale Rappresentante)

Allegato 6 – Facsimile richiesta seconda quota

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE
LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22
aprile 2024 l'iniziativa “Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per
l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili
del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città
Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse”;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;
- visto il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale per il progetto ID _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

- di aver espletato le procedure di gara per la realizzazione dell'intervento dal titolo _____ ID _____ ;
- che i lavori sono stati consegnati il __/__/____;
- di aver trasmesso tramite piattaforma Bandi e Servizi copia del progetto esecutivo e del/i verbale/i di avvio lavori, ottenendo la validazione degli stessi;
- di avere trasmesso la "Relazione CAM" come prevista dal DM 23 giugno 2022 e le certificazioni/attestazioni relative ai materiali e prodotti utilizzati e dichiarati, coerentemente con quanto dichiarato in fase di partecipazione al bando;
- di avere trasmesso la Scheda per la rilevazione delle informazioni ambientali (modello Allegato 12)
- di aver trasmesso tramite piattaforma Bandi e Servizi copia della seguente documentazione:
 - o CUP
 - o Codice Identificativo di Gara (CIG);
 - o Bando di gara per l'appalto;
 - o Provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
 - o Copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);
 - o Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
 - o Foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le indicazioni riportate al capitolo D.7.
- di avere effettuato le modifiche/di avere confermato il Quadro Economico e il Cronoprogramma di progetto;
- il mantenimento dei requisiti ai fini dell'inquadramento nel regime di non aiuto;
- di aver effettuato la rendicontazione intermedia delle spese sostenute, per un importo almenopari a quello ricevuto con la prima quota, e di aver ottenuto la validazione della stessa;

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota del contributo pari a _____ €, corrispondenti al 50% del contributo assegnato eventualmente rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 7 – Facsimile richiesta saldo

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO CONTRIBUTO REGIONALE

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22
aprile 2024 l'iniziativa “Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per
l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili
del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città
Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse”;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;
- le validazioni del progetto esecutivo, del verbale di avvio lavori e della rendicontazione intermedia, trasmessi tramite piattaforma Bandi e Servizi;
- il provvedimento con cui è stata erogata la seconda quota del contributo regionale;
- il collaudo/certificato di regolare esecuzione trasmesso tramite piattaforma Bandi e Servizi;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

Che:

- i lavori sono terminati il __/__/__;
- i lavori sono stati collaudati il __/__/__ ovvero sono stati correttamente eseguiti come riportato nel CRE del __/__/__;
- la spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento è pari a € _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale.

A tal fine, allega i seguenti documenti:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo dei quadri economici finali relativi all'intervento;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il Quadro Economico Finale (modello Allegato 8b);
- idonea documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1 del bando e delle principali opere realizzate;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di output e di risultato seguenti:
 - Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (in mq);
 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) – in MW;

- Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tCO₂eq/anno);
- Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) – in MWh/anno.
- dichiarazione che confermi che l'attuazione degli interventi è avvenuta in linea con quanto stabilito in esito al percorso valutativo svolto con riferimento alla verifica di resilienza climatica, documentato nell'ambito dell'apposita Relazione, giustificando eventuali modifiche alle misure di adattamento previste.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 8a – Facsimile rendicontazione spese - intermedia

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Progetto ID **[ID PROGETTO]**

Codice CUP **[CUP PROGETTO]**

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22 aprile 2024 l'iniziativa "Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto "_____";
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;
- le validazioni del progetto esecutivo e del/i verbale/i di avvio lavori, trasmessi tramite piattaforma Bandi e Servizi;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA che

le spese sostenute sono:

- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando;
- pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- sostenute a partire dal giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del progetto;
- riferite a interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando;
- chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;
- conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...);
- giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

- registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato;
- ove pertinente, conformi al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.
- conformi alla circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2022 e dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/2041, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento;
- corrispondenti almeno ad un importo pari a quello ricevuto con la prima quota.

A supporto ed evidenza di quanto sopra dichiarato, si compila il modello di rendicontazione delle spese siglato dal Responsabile del Procedimento, e lo si allega quale parte integrante del presente documento.

Luogo e data [data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale
rappresentante

Allegato 8b – Facsimile rendicontazione spese - finale

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Progetto ID **[ID PROGETTO]**

Codice CUP **[CUP PROGETTO]**

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22 aprile 2024 l'iniziativa "Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse";

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto "_____";
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;
- le validazioni del progetto esecutivo, del verbale di avvio lavori e della rendicontazione intermedia, trasmessi tramite piattaforma Bandi e Servizi;
- il provvedimento con cui è stata erogata la seconda quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA che

le spese sostenute sono:

- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando;
- pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- sostenute a partire dal giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del progetto;
- riferite a interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando;
- chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;
- conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...);
- giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

- registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato;
- ove pertinente, conformi al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.
- conformi alla circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2022 e dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/2041, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento;

A supporto ed evidenza di quanto sopra dichiarato, si compila il modello di rendicontazione delle spese siglato dal Responsabile del Procedimento, e lo si allega quale parte integrante del presente documento.

Luogo e data [data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 9 – Facsimile richiesta proroga termini

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S "Energy4Schools"

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RICHIESTA DI PROROGA SUI TERMINI TEMPORALI

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22
aprile 2024 l'iniziativa "Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per
l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse”;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto “ _____ ” per un contributo assegnato pari a € _____;
- il punto D.3 “Proroghe dei termini” del bando relativo all'iniziativa in argomento, il quale consente, dietro adeguata motivazione, di richiedere una sola volta il differimento temporale relativo al termine previsto per l'ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori nel rispetto di quanto stabilito al punto B.4;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che

(inserire le motivazioni alla proroga dei termini)

CHIEDE

il differimento del termine di ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori dell'intervento “ _____ ”, alla data __/__/____

A supporto ed evidenza di quanto sopra richiesto, compila il nuovo cronoprogramma delle attività:

Progetto ID _____

Fase procedurale	Data prevista di inizio	Data prevista di fine
PROGETTO ESECUTIVO		
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO		
GARA DI AFFIDAMENTO LAVORI		
AGGIUDICAZIONE LAVORI		
INIZIO LAVORI		

FINE LAVORI		
COLLAUDO/CRE		
RENDICONTAZIONE		

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 10 – Facsimile scheda di verifica di conformità alle ammissibilità ambientali

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**SCHEDA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE AMMISSIBILITÀ AMBIENTALI
(DNSH e Paesaggio)**

Progetto ID [ID PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

- la compilazione del presente modulo è richiesta in sede di adesione al bando ai fini della verifica di conformità al principio do no significant harm - DNSH⁸ e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale)⁹ del PR FESR 2021;
- la scheda dovrà essere compilata anche in caso di non applicabilità dei requisiti di cui ai seguenti punti a), b).
- In assenza della scheda o in caso di scheda non compilata, il progetto non potrà essere ritenuto ammissibile.

DICHIARA CHE

a) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia - DM 23 giugno 2022.

Ai fini della verifica di conformità al principio DNSH, dovrà essere redatta e consegnata la "Relazione CAM" di cui al punto 2.2.1 del succitato **DM 23 giugno 2022**.

Si chiede di indicare la casistica in essere al momento della presentazione del bando:

- Relazione CAM già presente
(allegare il documento)
- Relazione CAM non ancora presente
(il documento dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi contestualmente al caricamento del Progetto Esecutivo, pena decadenza del contributo)

b) Norme e regolamenti in materia di beni culturali e del paesaggio (Autorizzazione paesaggistica / Esame di impatto paesistico)

Il progetto deve risultare conforme al dettato normativo in materia di beni culturali e del paesaggio.

<p><input type="checkbox"/> 1) Interventi che riguardano beni/aree sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 è necessario assoggettare il progetto ad autorizzazione della Soprintendenza (art. 21 Del Dlgs 42/2004) oppure ad autorizzazione paesaggistica con procedura ordinaria (art.146 del D.lgs 42/2004) o semplificata (d.p.r n. 31 del 13</p>	<p>1A) Beni Culturali <input type="checkbox"/> Il progetto prevede l'esecuzione di opere e lavori su beni culturali (ai sensi degli art. 10 e 11 del D.Lgs n. 42/2004) o su immobili assoggettati a verifica di interesse culturale (art.12 e 13 del D.Lgs n. 42/2004)</p>	<p>Autorizzazione/Parere del Soprintendente ex art 21 e 22 del D.Lgs n. 42/2004 <input type="checkbox"/> procedura non ancora avviata (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) <input type="checkbox"/> istanza presentata (allegare) <input type="checkbox"/> autorizzazione/parere rilasciati dal Soprintendente (allegare)</p>
--	---	---

⁸ Il principio do no significant harm – DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

⁹ Cfr art. 9 Regolamento UE 1060/2021: "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

<p>febbraio 2017); con riferimento al dettato del dpr n.31 del 13 febbraio 2017 si ricorda che l'elenco nell'Allegato A richiama le particolari categorie di interventi ed opere, che pur ricadenti nelle tutele ai sensi del Dlgs 42/2004, risultano escluse dall'autorizzazione paesaggistica;</p>	<p><input type="checkbox"/> 1B) Paesaggio Il progetto interessa ambiti assoggettati a tutela paesistica e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs. 42/2004) <input type="checkbox"/> aree tutelate per legge (art.142 del d.lgs. 42/2004) <input type="checkbox"/> altro tipo di vincolo paesaggistico (specificare.....) <input type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica non richiesta (tipologie individuate dal d.p.r. n. 31 del 2017 – allegato A Motivare.....) 	<p>Autorizzazione paesaggistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> procedura non avviata (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo) <input type="checkbox"/> istanza presentata (allegare) <input type="checkbox"/> autorizzazione rilasciata dall'Ente competente (allegare) <p><i>Ente competente per il rilascio dell'Autorizzazione: Specificare.....</i></p>
<p><input type="checkbox"/> 2) Interventi che interessano il restante territorio regionale (beni/aree NON sottoposti a vincolo di tutela culturale/paesaggistica), si applicano le disposizioni dell'art. 35 del Piano paesaggistico vigente (Esame paesistico dei progetti redatto sulla base dei criteri e degli indirizzi dettati dalla d.g.r. n. 11045 del 8/11/2002</p>	<p><input type="checkbox"/> 2A) Il progetto è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO In quanto <u>NON riguarda</u> edifici/ambiti vincolati ex Dlgs 42/2004 ed incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici (ex art.35 del PPR e dgr n. 11045 del 8/11/2002)</p>	<p><i>Determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto</i> (dgr n. 11045 del 8/11/2002)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Esame di impatto paesistico redatto (allegare); si chiede di riportare qui di seguito la classe di impatto: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Da 1 a 4 "impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza" <input type="checkbox"/> Da 5 a 15 "impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza" <input type="checkbox"/> Da 16 a 25 "impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza" <input type="checkbox"/> Esame paesistico in corso di redazione (obbligo di allegare il documento in fase di caricamento di progetto esecutivo)
	<p><input type="checkbox"/> 2B) Il progetto NON è corredato da ESAME DI IMPATTO PAESISTICO in quanto <u>NON incide</u> sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici o riguarda ambiti esclusi dall'esame dell'impatto paesistico ai sensi dell'art.35 c.2 del PPR</p>	<p><i>Motivare</i></p>

La presenza di vincoli paesaggistici può essere verificata sul sistema Informativo per i Beni Ambientali – SIBA di Regione Lombardia e sul geoportale regionale (<https://www.geoportale.regione.lombardia.it/>).

In coerenza con la situazione vincolistica riscontrata, la pertinente documentazione (provvedimento autorizzativo o esame di impatto paesistico) dovrà essere caricato sulla piattaforma Bandi & Servizi contestualmente al caricamento del Progetto Esecutivo, pena la decadenza del contributo.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 11a – Linee guida per compilazione del formulario verifica climatica

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001
sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).

**Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico
di strutture e impianti pubblici**

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

VERIFICA CLIMATICA PER LA RESILIENZA – LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE

Indice

A. CALORE	75
B. TEMPESTE DI VENTO	79
C. ALLUVIONI E FRANE	82
D. SICCITÀ	88
Riferimenti e buone pratiche	91

Verifica climatica di resilienza

La previsione di finanziare tramite il PR FESR progetti infrastrutturali che sono stati sottoposti a un percorso di verifica climatica finalizzata a renderli “a prova di clima” costituisce un criterio di ammissibilità delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 73.2.

I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

A partire da queste indicazioni e in coerenza con le stesse, l'Autorità di Gestione del PR FESR, con il supporto dell'Autorità ambientale e di ARPA, ha sviluppato il presente formulario, che mira a contestualizzare e semplificare la verifica climatica, anche prendendo in esame e valorizzando gli elementi già contenuti nella normativa e nella pianificazione vigente.

Secondo gli Indirizzi nazionali, sono sottoposti alla verifica climatica gli interventi che prevedono una ristrutturazione importante di edifici esistenti. Nel caso di interventi di efficientamento energetico, come nel caso del presente bando, è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

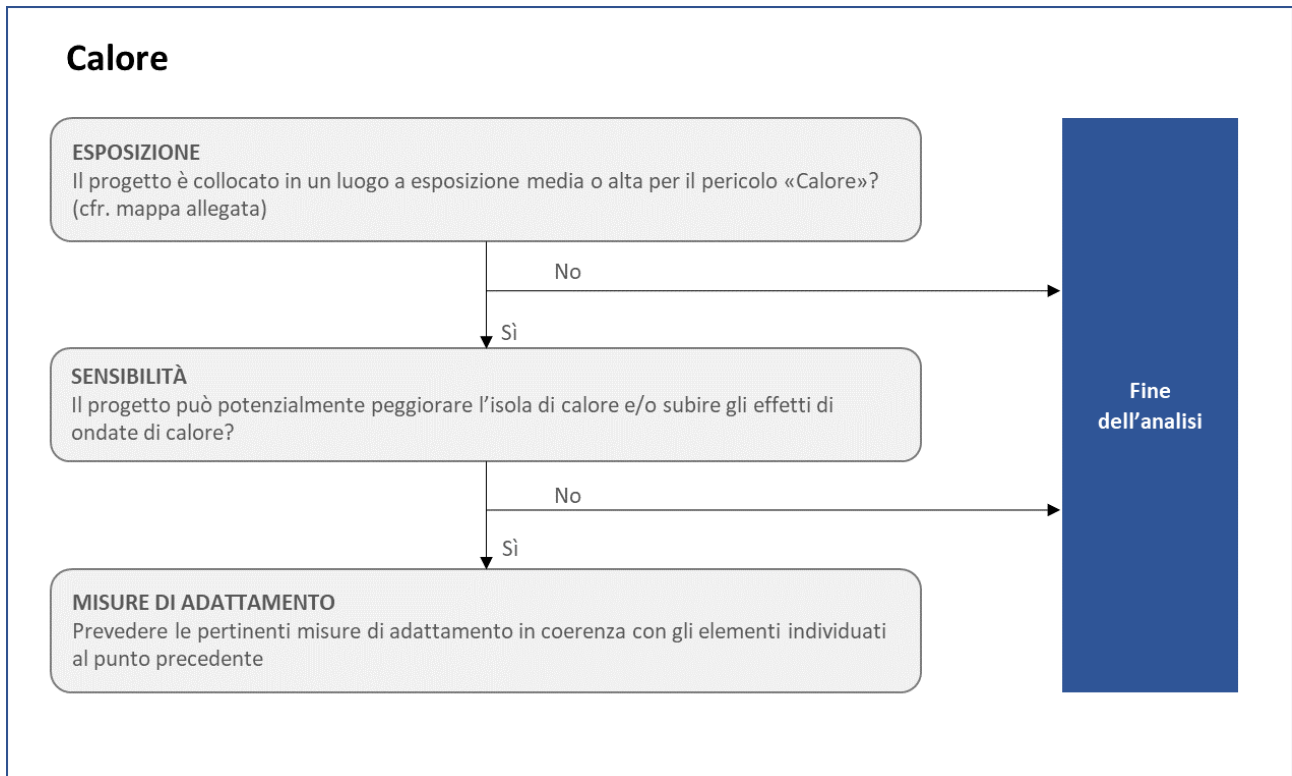
Per questi interventi, la verifica di resilienza climatica persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche.

Nel presente formulario i Proponenti sono guidati a prendere in esame i fenomeni calore, tempeste di vento, alluvioni e frane e siccità attraverso tre passaggi, previsti per ciascun fenomeno climatico:

- **Analisi dell'esposizione:** sono fornite indicazioni per valutare i fenomeni climatici rilevanti nel punto in cui è localizzato il progetto;
- **Analisi della sensibilità:** sono fornite check list e domande guida per valutare gli elementi progettuali suscettibili di subire impatti connessi a un fenomeno climatico o gli elementi progettuali che possono peggiorare tale fenomeno;
- **Misure di adattamento:** è fornito un elenco indicativo di misure di adattamento immateriali e tecnico-progettuali che possono essere adottate per ridurre la vulnerabilità del progetto e, quindi, il rischio di impatto climatico.

A. CALORE

Il percorso proposto per la verifica climatica rispetto al calore è rappresentato di seguito:



L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato al calore in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

Per questa analisi sono stati considerati i 5 indici / indicatori climatici seguenti:

- Tas max (°C) – Temperatura massima dell'aria vicino al suolo (annuale)
- CDDs (GG) - Gradi giorni di raffreddamento: somma della temperatura media giornaliera meno 21°C, se la temperatura media giornaliera è maggiore di 24°C.
- TR (giorni) - Notti tropicali: Numero di giorni con temperatura minima maggiore di 20°C
- Summer days 30 (giorni): Media annuale del numero di giorni con temperatura massima maggiore di 30°C
- WSDI (giorni) - Indice di durata dei periodi di caldo: Numero totale di giorni in cui la temperatura massima giornaliera è superiore al 90° percentile della temperatura massima giornaliera per almeno 6 giorni consecutivi. Si considera solo il periodo estivo.

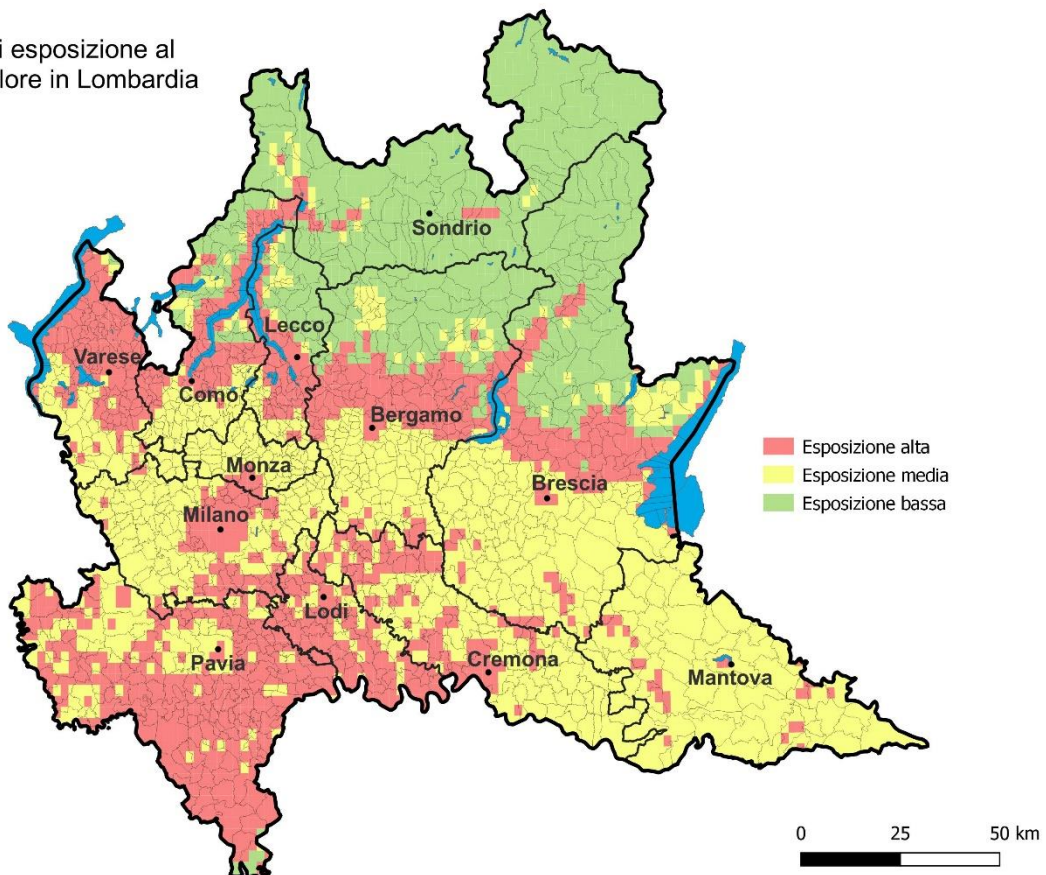
Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5¹⁰ nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

¹⁰ Scenario che corrisponde all'emissione di gas climalteranti (GHG) senza considerare l'adozione delle politiche di mitigazione previste dagli accordi di Parigi del 2015 e ritenuto più rappresentativo in termini di variazione della temperatura.

Si è quindi proceduto a comporre i singoli indici in un unico indice di esposizione adimensionale. A questo indice complessivo è stata associata la valutazione effettuata nella Proposta di revisione generale del PTR¹¹ in merito al fenomeno delle isole di calore (UHI), che rappresenta quindi un ulteriore elemento di rischio.

La distribuzione dei livelli di esposizione al calore così ottenuta è rappresentata nella mappa seguente.

Mappa di esposizione al
pericolo calore in Lombardia



Fonte: ARPA Lombardia <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2>

Sinteticamente, si possono attribuire le seguenti descrizioni dell'esposizione al rischio climatico "calore":

- esposizione bassa nei contesti in cui la temperatura non varia significativamente rispetto al periodo di riferimento né si prevedono incrementi tali da modificare il regime di raffrescamento degli ambienti domestici o modifiche nei picchi di temperatura estivi;
- esposizione media: vi sono variazioni di temperatura significative rispetto al periodo di riferimento tali da rappresentare un moderato rischio per le attività all'aperto e un maggiore consumo energetico per il raffrescamento notturno degli ambienti domestici;
- esposizione alta: vi sono evidenti variazioni di temperatura tali da rendere necessarie modifiche nelle abitudini di vita all'aperto e nei consumi energetici per il raffrescamento estivo. Si possono registrare record di temperatura in grado di influenzare l'uso delle infrastrutture. La presenza di un'isola di calore esacerba i fenomeni.

¹¹ Proposta di revisione generale del PTR comprensivo del PPR (d.g.r. n. 7170 del 17 ottobre 2022)

A.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "calore" nell'area del progetto.

A. 1.1 Secondo la mappa di esposizione al pericolo calore, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

I valori di esposizione sono: Bassa, Media o Alta. La mappa dell'esposizione al calore di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2>, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

A.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare se il progetto sia potenzialmente soggetto a impatti derivanti dall'incremento di calore e/o se il progetto possa, a sua volta, interferire con tale fenomeno, rischiando di peggiorarlo (es. incrementando l'isola di calore).

A. 2.1 Il progetto interviene su elementi che interferiscono e rischiano di incrementare l'effetto isola di calore? (selezionare le voci pertinenti):

È necessario specificare se il progetto interviene su elementi significativi per l'effetto isola di calore, rispondendo "Sì" o "No". Nel caso la risposta sia affermativa, la scheda suggerisce un elenco di possibili elementi interessati da questo fenomeno, da selezionare nei casi opportuni.

A. 2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dall'incremento di temperatura e in particolare dalle ondate di calore?

La valutazione considera diversi aspetti, ove pertinenti, fra cui: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.)

È necessario rispondere "Sì", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

A.3. MISURE DI ADATTAMENTO

La presente macrosezione si compila se, dagli esiti della compilazione dei punti A1 e A2, il progetto si trova in un luogo con esposizione "media o alta" ed è sensibile al calore il proponente è tenuto ad

adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

Le misure scelte, a partire dall'elenco di riferimento riportato nella sezione A.3.1., devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione A.2. La sfida principale per un edificio è quella di garantire il comfort termico interno senza peggiorare il surriscaldamento dell'ambiente circostante.

A.3.1 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

È necessario specificare quali misure di adattamento si prevede di utilizzare. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto A.3.2

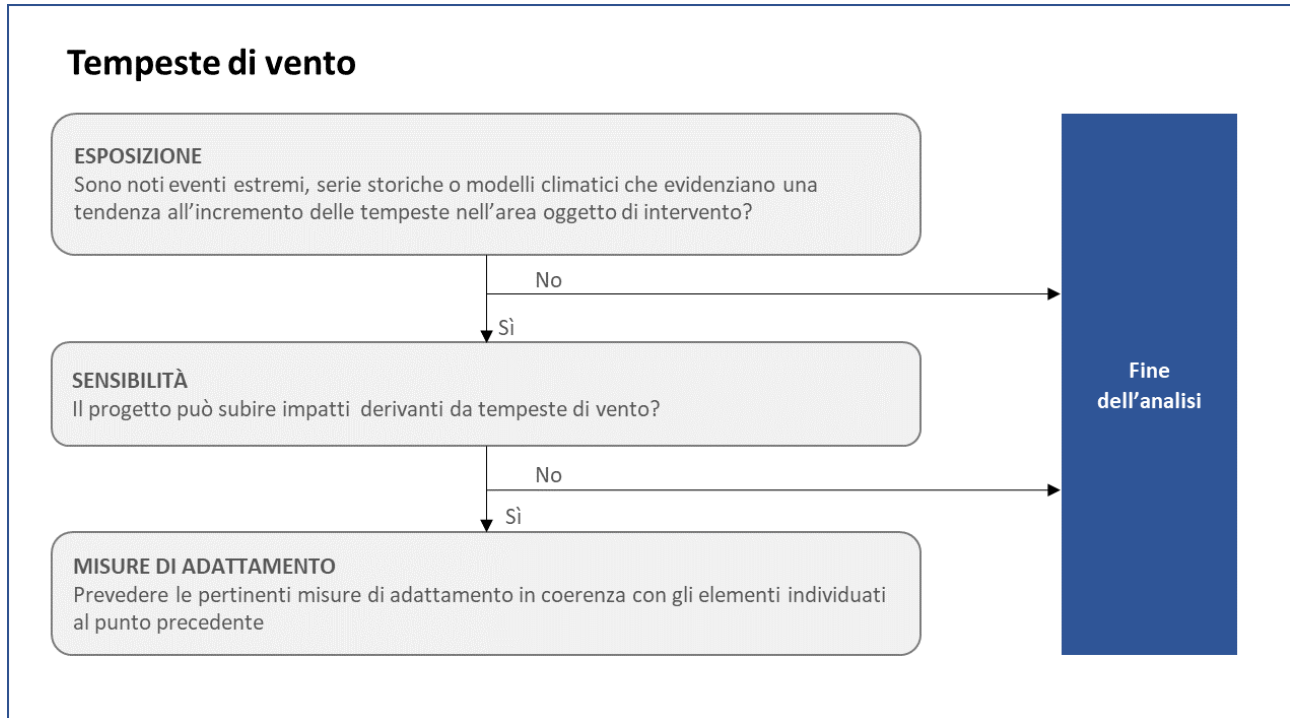
A. 3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto A.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

B. TEMPESTE DI VENTO

Il percorso proposto per la verifica climatica rispetto alle tempeste di vento è rappresentato di seguito:



Per il fenomeno climatico legato all'incremento di frequenza e intensità delle tempeste di vento, al momento non sono disponibili previsioni affidabili a livello regionale, derivanti dai modelli climatici.

Infatti, secondo le analisi svolte dal CMCC¹² per gli scenari RCP 2.6¹³ e RCP 4.5¹⁴ con una risoluzione 12 km x 12 km, nel periodo che va fino al 2060, per le tempeste di vento si prevede un lieve aumento in frequenza e intensità, ma il segnale è affetto da notevole incertezza e necessita di approfondimenti con modelli a maggior risoluzione spazio - temporale.

In assenza di scenari, si possono tuttavia analizzare gli andamenti degli eventi estremi avvenuti negli ultimi anni nell'area di interesse; la valutazione dell'esposizione è dunque fortemente basata sull'analisi degli eventi che hanno colpito il territorio e degli effetti generati. Spesso si tratta di fenomeni fortemente localizzati, condizionati anche dalla forma urbana (es. incanalamento del vento) e la cui distruttività dipende non solo dalla velocità del vento ma anche dalla presenza di raffiche e dalle componenti di vento verticali, rotatorie, ecc.¹⁵.

¹² Carraro, 2023

¹³ RCP 2.6 è lo scenario obiettivo, che permetterebbe di contenere l'incremento di temperatura entro la soglia di 1.5°C

¹⁴ RCP 4.5 è lo scenario intermedio, in cui l'emissione di gas serra è arginata, ma le loro concentrazioni nell'atmosfera aumentano ulteriormente nei prossimi 50 anni e l'obiettivo dei + 2°C non è raggiunto

¹⁵ A titolo di esempio, la tempesta che si è abbattuta su Milano nel luglio 2023, ha fatto registrare nella stazione ARPA Juvara raffiche di vento con velocità attorno ai 30 m/s, valore superiore di circa il 20% rispetto alla velocità del vento di riferimento prevista nelle Norme tecniche per il milanese

Le Norme Tecniche per le costruzioni¹⁶ forniscono indicazioni per una progettazione resistente al vento. Fatto salvo quando contenuto in tali norme, ulteriori approcci cautelativi possono essere adottati a scala progettuale.

B.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "tempeste di vento" nell'area del progetto.

B.1.1 Sono noti al proponente eventi estremi che hanno provocato danni diffusi nel territorio in cui è localizzato il progetto?

Una fonte che può essere consultata per rispondere alla domanda, seppur non esaustiva, è lo European Severe Storms Laboratory

<https://www.essl.org/cms/>

B.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare la sensibilità e i potenziali impatti delle tempeste di vento sul progetto.

B.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da eventi di forte vento? (selezionare le voci pertinenti):

È necessario specificare se il progetto interviene su elementi che possono essere interessati da effetti relativi al forte vento, rispondendo "Sì" o "No". Nel caso la risposta sia affermativa, la scheda suggerisce un elenco di possibili elementi interessati da questo fenomeno, da selezionare nei casi opportuni.

B.2.2 Il progetto può essere impattato da eventi di forte vento?

La valutazione considera i danni al patrimonio culturale

È necessario rispondere "Sì", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

B.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con possibile presenza di eventi estremi, come da esito della sezione B.1 e può subire impatti dovuti alle tempeste di vento secondo le risultanze della sezione B.2, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

¹⁶ Norme tecniche per le costruzioni - decreto MIT del 17 gennaio 2018

B.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

Fatto salvo quanto previsto nelle Norme tecniche per le costruzioni per la resistenza al vento, le ulteriori misure di adattamento prescelte devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione B.2. È necessario specificare quali misure di adattamento si prevede di utilizzare. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto B.3.2

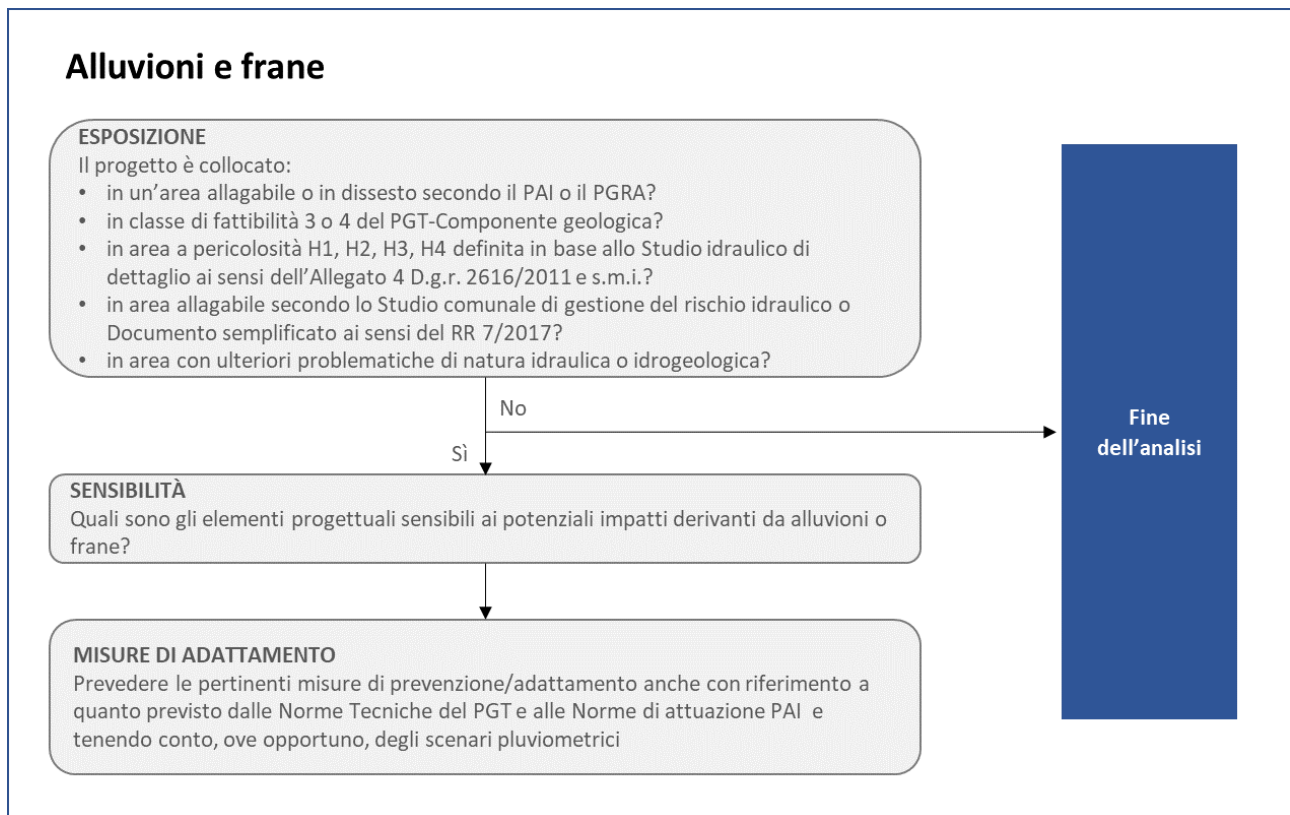
B. 3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto B.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

C.ALLUVIONI E FRANE

Il percorso per la verifica climatica rispetto alle alluvioni e alle frane è rappresentato di seguito:



La valutazione dell'esposizione alle alluvioni e alle frane si basa sull'applicazione della normativa e della pianificazione esistente. In particolare, si considerano:

- i Piani di bacino (in particolare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA e le loro varianti), che individuano le aree in dissesto e le aree allagabili e le relative norme di attuazione PAI-PGRA;
- il Piano di Governo del Territorio e in particolare la Componente geologica, idrogeologica e sismica¹⁷ che individua le classi di fattibilità geologica, cui sono correlate specifiche norme, tenendo conto della presenza di aree allagabili e dei dissesti idrogeologici eventualmente presenti. La Componente geologica del PGT recepisce i contenuti della [pianificazione di bacino](#). In alcuni casi, tuttavia, i PGT non sono aggiornati rispetto a tali Piani o alle loro varianti più recenti.

Inoltre, per le **alluvioni pluviali** legate a insufficienze della rete di drenaggio urbano anche connesse a fenomeni di precipitazione intensa in aree fortemente impermeabilizzate, un ulteriore strumento di riferimento per la valutazione dell'esposizione, se presente, è lo Studio comunale di gestione di rischio idraulico o il Documento semplificato, ai sensi del RR n 7/2017 sull'invarianza idraulica, che individuano le aree allagabili a scala comunale.

¹⁷ Criteri attuativi vigenti art. 57 l.r. n. 12 del 2005 (d.g.r. n. 2616 del 2011 e s.m.i.).

Poiché le **alluvioni pluviali** e alcune tipologie di **frane**¹⁸ sono influenzate dalla variazione del regime delle precipitazioni, qualora gli scenari pluviometrici prefigurino un aumento delle precipitazioni intense, all'atto della definizione delle misure di adattamento se ne terrà conto con un dimensionamento cautelativo delle eventuali opere di mitigazione.

Per valutare il potenziale incremento di fenomeni di pioggia intensi, ARPA Lombardia ha selezionato l'indicatore P40, che rappresenta la probabilità delle precipitazioni al di sopra dei 40 mm / giorno. Rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando lo scenario RCP 4.5, per il periodo 2021-2040 si evidenzia che la probabilità di precipitazioni oltre 40 mm aumenta. Per tradurre questi valori in categorie di esposizione nella graduazione alto-medio-basso, rappresentata nella mappa seguente, è stato attribuito:

- il valore "Alto" a tutti i punti che presentano un aumento della probabilità di precipitazioni (superiori ai 40 mm/giorno) maggiore dell'1,5% (l'utilizzo della soglia all'1,5% porta ad identificare con valore pari a "Alto" il 20% dei punti, che sono appunto quelli con i valori più alti nella curva della distribuzione dei valori);
- Il valore "Medio" a tutti i punti che presentano un aumento della probabilità di precipitazioni (superiori ai 40 mm/giorno) fino all'1,5%;
- Il valore "Basso" a tutti i punti che non presentano variazioni o che presentano variazioni in diminuzione.

Tale indicatore va quindi considerato come una proxy per il rischio di verificarsi di precipitazioni intense.

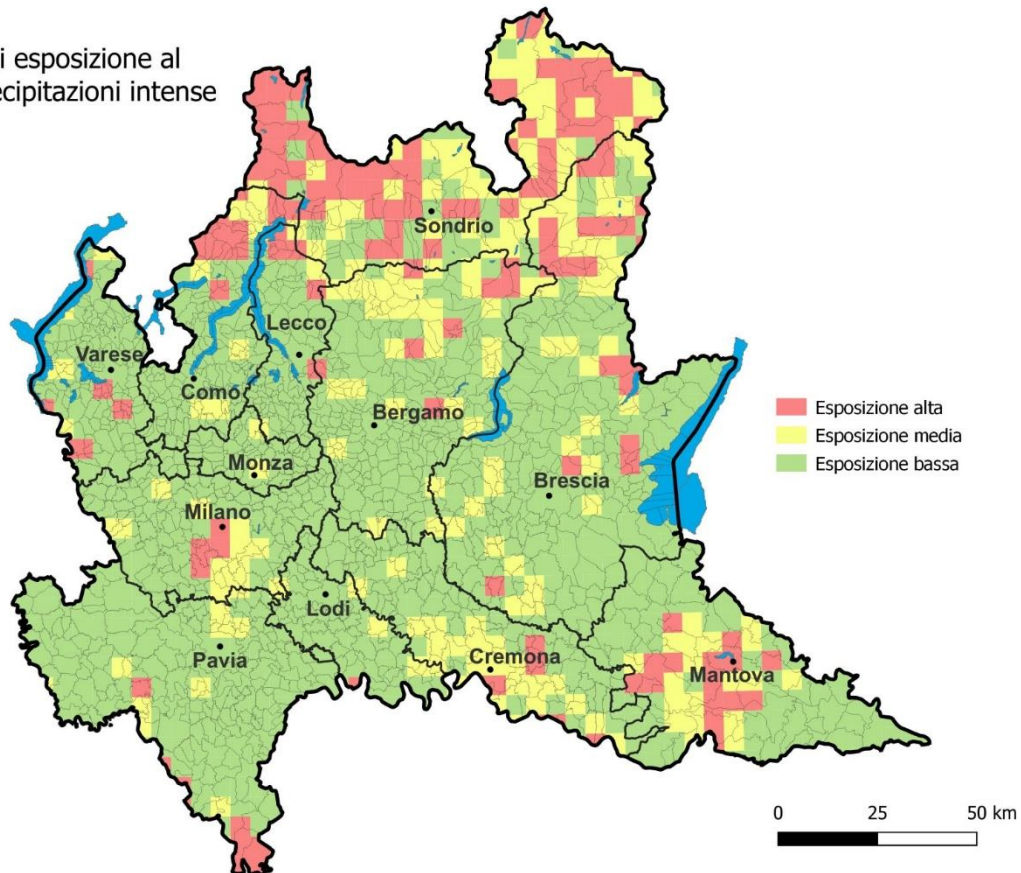
Per le **alluvioni fluviali**, i modelli climatici non permettono di individuare un legame diretto causa-effetto fra la variazione del regime delle piogge e gli episodi alluvionali, che dipendono dalle caratteristiche delle piogge, del bacino e del corso d'acqua (ad esempio la durata delle piogge, la distribuzione sul bacino, il grado di artificializzazione del territorio, ecc.). Tuttavia, i dati osservati negli ultimi anni mostrano un incremento della frequenza di episodi alluvionali con tempi di ritorno elevati, in particolare nei bacini più impermeabilizzati. Cautelativamente, sono considerati esposti al rischio di allagamento i progetti localizzati in aree allagabili con tempo di ritorno fino a 200 anni, secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni¹⁹ (PGRA).

Per quanto riguarda l'applicazione dell'**invarianza idraulica** ai sensi del RR n. 7/2017, l'applicazione deve essere effettuata secondo la normativa vigente al momento della progettazione: gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici verranno infatti tenuti in conto nei futuri aggiornamenti delle curve di probabilità pluviometrica, da utilizzare nei metodi di calcolo previsti.

¹⁸ Si considerino in particolare le seguenti categorie di dissesti, di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.): Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

¹⁹ Definizione delle Fasce PAI: Fascia A: porzione dove defluisce almeno l'80% della portata di piena con TR 200; Fascia B: Portata di piena di riferimento TR 200 anni; Fascia C: Piana catastrofica TR > 200 anni o TR 500 anni; Definizione aree allagabili PGRA: P3: evento con elevata probabilità (TR fra 20 e 50 anni); P2: evento a media probabilità (TR fra 100 e 200 anni); P1 evento estremo.

Mappa di esposizione al
pericolo precipitazioni intense



Fonte: ARPA Lombardia <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2>

C.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione alle "frane e alluvioni" nell'area del progetto. Le domande consentono di valutare le condizioni locali legate a dissesti idraulici e idrologici facendo riferimento al PGT e ai Piani di bacino.

La componente geologica del PGT è tenuta a recepire i contenuti dei Piani di Bacino, ma poiché alcuni PGT potrebbero non essere ancora adeguati ai Piani di bacino vigenti, sono state formulate domande relative a tutti i Piani pertinenti.

C.1.1 Il progetto ricade in aree con fattibilità geologica con consistenti o gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti (secondo la Carta di fattibilità geologica del PGT)?

Secondo la Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Carta di fattibilità geologica), il progetto ricade in una classe di fattibilità geologica, in particolare vanno segnalate le classi di fattibilità 3 e 4, ossia quelle con limitazioni consistenti o gravi dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti. Indicare a quale classe appartiene l'area dove si trova l'edificio di intervento.

C.1.2 L'area di interesse è soggetta allo studio idraulico di dettaglio previsto dall'Allegato 4 alla d.g.r 2616/2011 e s.m.i.?

La realizzazione dello studio di dettaglio secondo l'Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i è prevista nei casi in cui la normativa del piano di bacino prevede approfondimenti a scala di maggior dettaglio, nonché ai corsi d'acqua per i quali il PAI non ha definito fasce fluviali. In particolare, si applica a:

1. Corsi d'acqua con fasce fluviali: i centri edificati che ricadono all'interno delle Fasce A e B del PAI; i Territori di fascia C delimitati con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C";
2. Area a rischio idrogeologico molto elevato in territorio di pianura: territori classificati come Zona I (reticolo principale) e Zona B-Pr (reticolo secondario) ricadenti all'interno dei centri edificati e per la ripermimetrazione di tali aree
3. Aree di esondazione di carattere torrentizio (Aree Ea, Eb, Em definite dal PAI)

Se l'area è soggetta allo studio idraulico, bisogna valutare la classe di pericolosità, e in particolare indicare se la stessa ricade in aree con pericolosità H1, H2, H3 e H4.

C.1.3 Il progetto ricade in aree allagabili H e M secondo il PGRA, in fascia A o B secondo il PAI, in aree di dissesto di carattere torrentizio Ee, Eb, Frane Fa, Fq, Conoidi Ca, Cp secondo il PAI?

Per rispondere alla domanda, si invita il proponente a consultare il Geoportale di Regione Lombardia al seguente link:

<https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

Nel caso in cui dalla verifica emergesse che l'area ricade in area allagabile o di dissesto, sarà necessario indicarne la classificazione secondo il piano di riferimento (PAI, PGRA).

C.1.4. Il progetto ricade in area allagabile con tempo di ritorno (TR) 10, 50, 100 anni, secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017?

Secondo il RR 7/2017, i Comuni che ricadono in area ad alta (A) o media (B) criticità idraulica ai sensi dell'art. 7 del regolamento, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico; i Comuni ricadenti in area a bassa (C) criticità idraulica sono tenuti a redigere il documento semplificato del rischio idraulico comunale.

Nel caso di risposta affermativa, specificare se il progetto ricade in area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 10,50 o 100 anni.

C.1.5 Sono note al proponente ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nella sede del progetto nel caso di eventi di precipitazione intensa?

Indicare se si è a conoscenza di ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico che non sono mappate nelle carte analizzate ma che potrebbero avere un impatto negativo sull'area di progetto.

C.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare i potenziali impatti derivanti di frane e alluvioni sul progetto, al fine di individuare le pertinenti misure di adattamento.

C. 2.1 Il progetto e i suoi fruitori possono subire danni da allagamento o da frana?

La valutazione considera diversi aspetti, fra cui, ove pertinenti: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.).

Per la valutazione dell'impatto, nel caso di allagamenti considerare, ove disponibili, i dati relativi alle altezze d'acqua previste e/o (in particolare in montagna) alle velocità dell'acqua.

È necessario rispondere "Sì", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

C.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Gli esiti della valutazione dell'esposizione (Macrosezione C.1) evidenziano la presenza di una vulnerabilità idraulica o idrogeologica che determina la necessità di individuare le pertinenti misure di adattamento.

Fermo restando il rispetto delle eventuali indicazioni contenute nelle norme dei piani di bacino e nelle norme geologiche del PGT laddove applicabili e tenendo conto degli elementi di sensibilità individuati nella macrosezione C.2, nei paragrafi seguenti sono forniti elenchi di riferimento per le misure di adattamento che possono essere adottate.

Se l'area è interessata da alluvione di origine pluviale o da frane la cui attivazione è maggiormente connessa con eventi di precipitazioni intense²⁰, se ne tenga conto con un dimensionamento cautelativo degli eventuali interventi di mitigazione del rischio (misure di prevenzione/adattamento), nel caso in cui gli scenari pluviometrici mostrino un'aumentata probabilità di fenomeni intensi (cioè un livello medio o alto nella mappa relativa all'indicatore P40). La mappa relativa all'indicatore P40 può essere consultata al seguente link: <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2> inserendo l'indirizzo dell'intervento.

Si chiede di indicare di seguito:

²⁰ Si considerino le seguenti categorie di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.) : Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscigliamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

- le prescrizioni previste dal PGT (Norme Tecniche) con riferimento alla classe di fattibilità geologica del progetto, qualora connessa con limitazioni dovute a elementi di vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti
- le norme di attuazione del PAI applicabili (Norme di attuazione);
- le misure di prevenzione/adattamento adottate, includendo sia misure immateriali (es. Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto), che di tipo tecnico-progettuale.

3.1 Indicare le prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), nel caso di interventi ricadenti in classe 3 o 4

Per i progetti ricadenti in classe di fattibilità 3 o 4 con limitazioni dovute a elementi di vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti, indicare, in forma descrittiva, le prescrizioni previste dal PGT (Norme Tecniche) con riferimento alla classe di fattibilità geologica del progetto. Indicare se tali norme recepiscono le norme PAI.

3.2 Indicare le norme del PAI applicabili (Elaborato 7 - 7.1 "Norme di attuazione"), nel caso di interventi localizzati all'interno delle aree perimetrate dal PAI

Indicare, in forma descrittiva, le norme di attuazione del PAI applicabili o fare riferimento alle norme del PGT, qualora esse recepiscono le norme PAI.

3.3 Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI (barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto 3.4)

Indicare, in forma descrittiva, le misure di prevenzione/adattamento adottate, includendo sia misure immateriali (es. Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto), che di tipo tecnico-progettuale. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto B.3.4

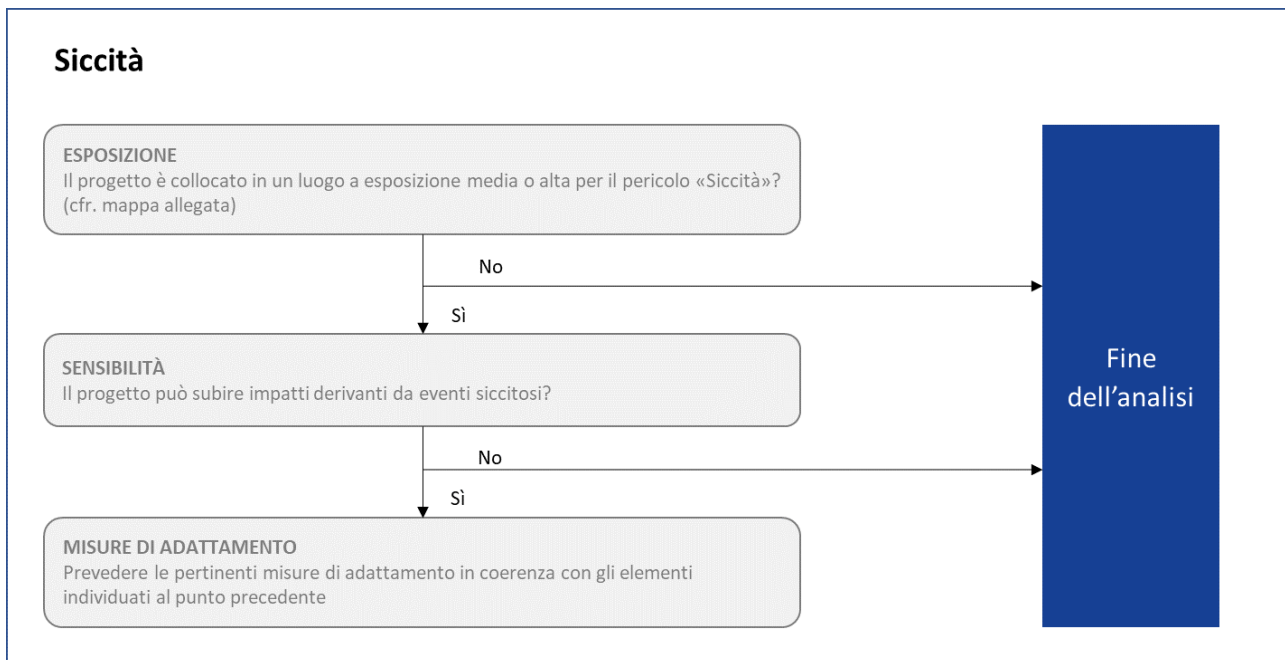
3.4 Descrivere brevemente le misure adottate in ottemperanza alle prescrizioni del PGT, del PAI e/o in relazione ad altre analisi di rischio che tengono conto anche degli scenari pluviometrici. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto B.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali.

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

D. SICCIÀ

Il percorso per la verifica climatica rispetto alla siccità è rappresentato di seguito:



L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato alla siccità in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

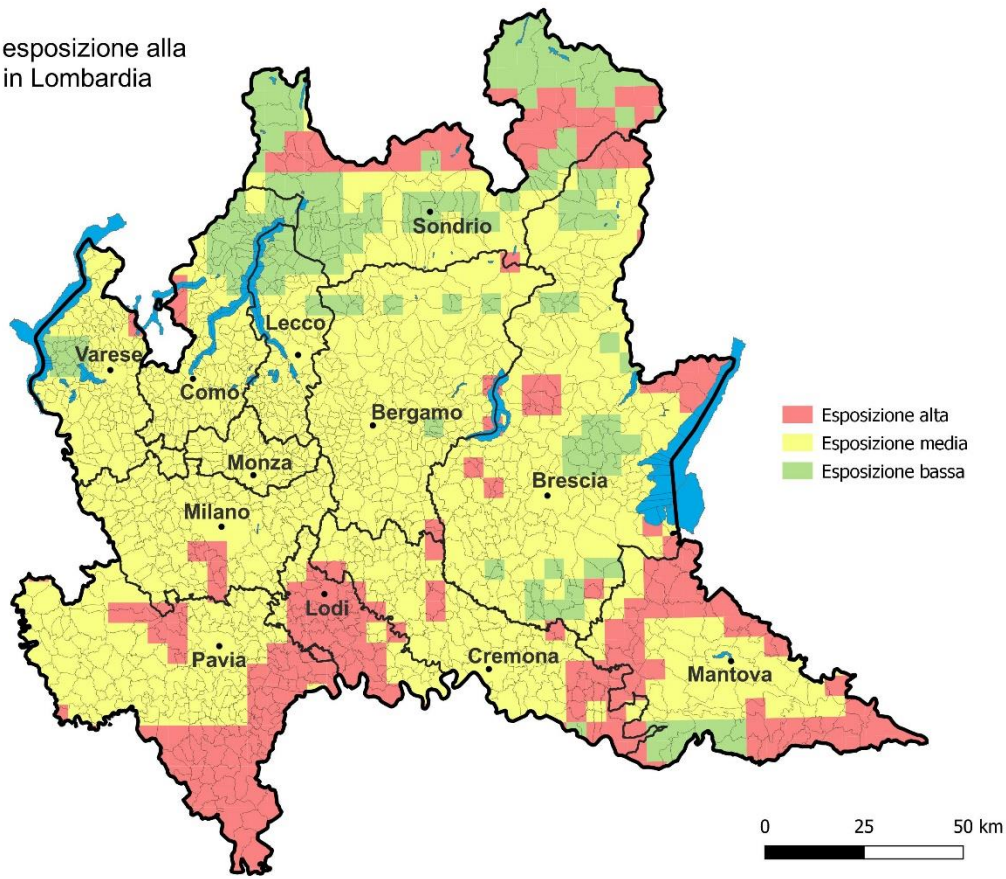
Per questa analisi sono stati considerati i 4 indici / indicatori climatici seguenti:

- SPI3 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 3 mesi
- SPI6 (-) – Indice standardizzato di precipitazione per periodi di 6 mesi
- CDD (gg) – Giorni consecutivi secchi: Numero massimo di giorni consecutivi con precipitazione giornaliera minore a 1 mm.
- PRCP_{TOT} (mm) – Precipitazione cumulata nei giorni piovosi

Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 - 2005 e per lo scenario RCP 8.5 nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

La distribuzione dei livelli di esposizione alla siccità così ottenuta è rappresentata nella mappa seguente.

Mappa di esposizione alla
siccità in Lombardia



Mappa di esposizione al pericolo siccità (Fonte: ARPA Lombardia)

<https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye>

D.1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "siccità" nell'area del progetto.

D.1.1 Secondo la mappa di esposizione al pericolo siccità, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

I valori di esposizione sono: Bassa, Media o Alta. La mappa dell'esposizione alla siccità di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link <https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye>, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

D.2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare se il progetto sia potenzialmente soggetto a impatti derivanti da siccità.

D.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da fenomeni siccitosi? (selezionare le voci pertinenti):

È necessario specificare se il progetto interviene su elementi soggetti o influenzabili da fenomeni siccitosi, rispondendo "Sì" o "No". Nel caso la risposta sia affermativa, la scheda suggerisce un elenco di possibili elementi interessati da questo fenomeno, da selezionare nei casi opportuni.

D. 2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dovuti a fenomeni siccitosi?

La valutazione considera diversi aspetti, ove pertinenti, fra cui: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.)

È necessario rispondere "Sì", "No" o "N.a." alle domande in elenco, tenendo in considerazione l'edificio o il complesso di edifici di progetto, oltre alle relative pertinenze e agli spazi ad esso direttamente connessi. Si suggerisce di inserire nel campo "Note" un commento che argomenti brevemente la risposta.

D.3. MISURA DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media o alta" (come da macrosezione D.1) ed è sensibile alla siccità (come da macrosezione D.2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

Le misure scelte, a partire dall'elenco di riferimento riportato di seguito, devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione D.2.

D. 3.1 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

È necessario specificare quali misure di adattamento si prevede di utilizzare. Nella scheda è presente un elenco relativo alle possibili misure riferite a differenti elementi costruttivi: barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto D.3.2

D. 3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

Descrivere brevemente le misure adottate e barrate al punto D.3.1, ed indicare dove è possibile trovare riscontro della loro applicazione nei documenti progettuali

Motivare le ragioni (tecnico progettuali o legate a vincoli esistenti) per l'eventuale non applicabilità delle misure di adattamento.

Data _____

Firma (a cura del Responsabile del progetto, RUP progettista) _____

Riferimenti e buone pratiche

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni riferimenti contenenti buone pratiche e soluzioni di adattamento funzionali alla resilienza degli edifici e delle pertinenze, che possono essere consultati dai progettisti anche al fine di selezionare le pertinenti misure di adattamento per i diversi fenomeni climatici.

Riferimento	Breve descrizione dei contenuti
<p>European Commission, Directorate-General for Climate Action, EU-level technical guidance on adapting buildings to climate change – Best practice guidance, Publications Office of the European Union, 2023 https://data.europa.eu/doi/10.2834/585141</p>	<p>Il documento analizza possibili soluzioni di adattamento a scala edilizia per i principali rischi climatici.</p> <p>Per ogni pericolo climatico l'analisi si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ descrizione del pericolo e dei possibili impatti sugli edifici ▪ set di soluzioni identificate per le diverse componenti dell'edificio ▪ riferimenti tecnici e documentazione di riferimento ▪ casi studio in cui sono state adottate misure di adattamento
<p>LIFE my building is green - Application of Nature-Based Solutions for local adaptation of educational and social buildings to Climate Change:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integration and transferability at local, national and European level https://life-mybuildingisgreen.eu/shared-files/3796/?C5.7a-Design-of-15-NBS-projects-LIFE-mBiG.pdf ▪ Elaboration of projects for the application of nature-based solutions prototypes in pilot buildings https://life-mybuildingisgreen.eu/shared-files/1766/?A2a.-NBS-databases-and-implemented-projects-LIFE-mBiG.pdf 	<p>Il progetto LIFE my building is green tratta soluzioni NBS da applicare a edifici scolastici. Il primo documento analizza, seleziona e fornisce informazioni tecniche sulle soluzioni più adatte tra quelle disponibili per tetti, pareti e spazi esterni.</p> <p>Il secondo descrive l'applicazione di queste soluzioni in 15 edifici scolastici in 9 diversi Paesi europei. Per ogni progetto è presente un'analisi geografica e climatica con le informazioni che hanno portato alla scelta delle soluzioni NBS adottate per l'edificio.</p>
<p>Progetto LIFE METRO ADAPT - Strategie e misure di adattamento al cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano Soluzioni Naturalistiche (NBS) per la città metropolitana di Milano: Schede Tecniche (2020) https://www.lifemetroadapt.eu/it/wp-content/uploads/sites/2/2020/05/Schede-NBS-Soluzioni-Naturalistiche-Documento-completo.pdf</p>	<p>Il documento si concentra sulle soluzioni NBS applicabili a diverse scale (edilizia, di quartiere, urbana, extraurbana) e si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione delle acque (canali vegetati, trincee, pavimentazioni permeabili, ecc.) ▪ verde tecnico in ambiente costruito (tetti verdi, pareti verdi, arredo urbano inverdito, ecc.) ▪ verde urbano a suolo (alberature, giardini condivisi, ecc.). <p>Per ciascuna delle soluzioni individuate è presente una scheda tecnica che contiene indicazioni progettuali e tecniche, analisi di vantaggi e svantaggi, aspetti manutentivi, buone pratiche e riferimenti.</p>
<p>Clima di domani: linee guida per l'edilizia Sud delle Alpi precursore – Ticino Energia A.14 Linee guida per l'edilizia al Sud delle Alpi (admin.ch)</p>	<p>Il documento indaga possibili risposte di adattamento ai cambiamenti climatici per gli edifici.</p>

	<p>Partendo da tre edifici di riferimento, vengono modellati edifici di diverse tipologie (residenziale, scolastico e amministrativo) variandone parametri e caratteristiche. Vengono quindi analizzati i risultati ottenuti in termini di comfort e discomfort termico, inerzia termica e ventilazione al variare delle diverse misure adottate.</p>
--	---

Allegato 11b – Formulário verifica climatica

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001
sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR).

**Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico
di strutture e impianti pubblici**

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SCHEDA PER LA VERIFICA CLIMATICA PER LA RESILIENZA

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov il
tel. e-mail
in qualità di legale rappresentante dell'ente con sede
a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

DICHIARA

- di aver preso visione del Formulário per la compilazione della Verifica Climatica;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e affermazioni riportate nella scheda;
- di comunicare tempestivamente eventuali modifiche che dovessero inficiare o influenzare gli esiti della Verifica Climatica

A. CALORE

A.1. ESPOSIZIONE

Classe di esposizione al calore*	Bassa	Media	Alta
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Se ha risposto "media" o "alta" nella macrosezione A.1 prosegua alla macrosezione A.2, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico B.

*Inserire l'indirizzo dell'edificio di progetto sulla mappa di cui al seguente link e inserire in tabella la classe di esposizione al calore corrispondente. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

<https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2>

A.2. SENSIBILITÀ

A.2.1 Il progetto interviene su elementi che interferiscono e rischiano di incrementare l'effetto isola di calore? (selezionare le voci pertinenti):

- Sì (specificare)
- rifacimento di coperture / nuove coperture / tetti
 - involucro o superfici vetrate o finestre
 - aree a parcheggio o superficie pavimentate esterne
 - altro _____
- No

A.2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dall'incremento di temperatura e in particolare dalle ondate di calore?

Domanda	Risposta	Note
I materiali o la struttura dell'edificio sono suscettibili di danni dovuti al calore (es. materiali deformabili, materiali antichi da costruzione ...) o vi sono materiali che possono essere danneggiati dalle alte temperature?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
In caso di ondata di calore, eventuali blackout possono interferire con il funzionamento dell'edificio e in particolare dei sistemi di raffrescamento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
Nell'edificio in oggetto, vi sono elementi di verde costruito (tetti verdi, pareti verdi, ecc.) o aree verdi pertinenziali che in caso di ondate di calore possono subire danneggiamenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
Vi sono soluzioni progettuali adottabili che riducono il fabbisogno di raffrescamento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
Sono previste attività didattiche nel periodo estivo?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione A.2 prosegua alla macrosezione A.3, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico B.

A.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media o alta" (come da sezione A1) ed è sensibile al calore (come da sezione A2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

A.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

Coperture	<input type="checkbox"/> Tetti verdi <input type="checkbox"/> Tetti ventilati <input type="checkbox"/> Materiali di copertura che garantiscano un indice SRI (Solar Reflectance Index - indice di riflessione solare) di almeno 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15% <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Involucro	<input type="checkbox"/> Facciate verdi <input type="checkbox"/> Vetri serigrafati per edifici con facciate in vetro <input type="checkbox"/> Meccanismi di schermatura solare per finestre <input type="checkbox"/> Vetri a prestazioni dinamiche <input type="checkbox"/> Sistemi di ventilazione naturale <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Impianti	<input type="checkbox"/> Sistemi di ventilazione meccanica con recupero di calore <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Superfici esterne/parcaggi	<input type="checkbox"/> Materiali con un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29 per le superfici esterne pavimentate <input type="checkbox"/> Inserimento di alberature e verde (es. prevedere che almeno il 10% dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde o messa a dimora di 1 albero ogni 4 posti auto nei parcheggi; prevedere che il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro; destinare a verde almeno il 60% della superficie permeabile, ...) <input type="checkbox"/> Fontane e bacini d'acqua <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____

A.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

B. TEMPESTE DI VENTO

B.1. ESPOSIZIONE

Sono noti al proponente tempeste di vento che hanno provocato danni diffusi nel territorio in cui è localizzato il progetto? Sì No

Se ha risposto "Sì" nella macrosezione B.1 prosegua alla macrosezione B.2, altrimenti proseguire al successivo fenomeno climatico C

B.2. SENSIBILITÀ

B.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da eventi di forte vento? (selezionare le voci pertinenti):

- Sì (specificare)
- tetto/tettoie
 - serramenti/verande
 - pareti ventilate/cappotto
 - altro _____
- No

B.2.2 Il progetto può essere impattato da eventi di forte vento?

Domanda	Risposta	Note
Nel caso di beni tutelati, si possono prevedere danni al patrimonio tutelato connessi con il vento (es. a elementi ornamentali/ decorativi in rilievo e aggettanti)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione B.2 prosegua alla macrosezione B.3, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico C.

B.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con possibile presenza di eventi estremi, come da esito della sezione B.1 e può subire impatti dovuti alle tempeste di vento secondo le risultanze della sezione B.2, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

B.3.1. Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto:

Ancoraggio e fissaggio	<input type="checkbox"/> Adeguate sistemi di fissaggio (frequenti e di dimensioni opportune) delle tegole, dei colmi e delle scossaline e di pannelli solari <input type="checkbox"/> Ancoraggio stabile degli elementi di isolamento e di facciata alla struttura portante dell'edificio <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Tetti	<input type="checkbox"/> Copertura del tetto in metallo <input type="checkbox"/> Tetti a padiglione (con falde con pendenze di 30°)

C. ALLUVIONI E FRANE

C.1. ESPOSIZIONE

C.1.1 Il progetto ricade in aree con fattibilità geologica con consistenti o gravi limitazioni dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti (secondo la Carta di fattibilità geologica del PGT)?

Si

Se sì, specificare

Classe 3

Classe 4

No

C.1.2. L'area di interesse è soggetta allo studio idraulico di dettaglio previsto dall'Allegato 4 alla d.g.r 2616/2011 e s.m.i.?

Si

Se sì, ricade in aree con pericolosità H1, H2, H3 e H4?

Si

No

No

C.1.3. Il progetto ricade in aree allagabili H e M secondo il PGRA, in fascia A o B secondo il PAI, in aree di dissesto di carattere torrentizio Ee, Eb, Frane Fa, Fq, Conoidi Ca, Cp secondo il PAI?

consultare il Geoportale di Regione Lombardia al seguente link:

<https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

Si

Se sì, indicare quali:

Aree allagabili scenario frequente – H (P3); aree allagabili scenario poco frequente – M (P2) (PGRA)

Fascia A o B (PAI, Elaborato 8)

Aree in dissesto relativo a: esondazione torrentizia Ee, Eb; frana Fa, Fq; conoide Ca, Cp (PAI, Elaborato 2)

No

Se no, indicare quali:

Aree allagabili scenario raro – L (PGRA)

Fascia C (PAI)

Nessuna fascia PAI e nessuna area PGRA

Nessun dissesto o dissesti a bassa pericolosità (esondazione torrentizia Em; frana Fs; conoide Cn) (PAI, Elaborato 2)

C.1.4. Il progetto ricade in area allagabile con tempo di ritorno (TR) 10, 50, 100 anni, secondo lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017?

<p>Si</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Tempo di ritorno (TR)</p> <p><input type="checkbox"/> 10 anni</p> <p><input type="checkbox"/> 50 anni</p> <p><input type="checkbox"/> 100 anni</p>	<p>No</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>Non è disponibile lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico nè il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>
--	--	--

C.1.5. Sono note al proponente ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nella sede del progetto nel caso di eventi di precipitazione intensa?

<p>Si</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>No</p> <p><input type="checkbox"/></p>
--	--

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione C.1 prosegua alla macrosezione C.2, altrimenti passi al successivo fenomeno climatico D.

C.2. SENSIBILITÀ

C.2.1 Il progetto e i suoi fruitori possono subire danni da allagamento o da frana?

Domanda	Risposta	Note
A piano terra o nell'interrato/seminterrato sono localizzati laboratori o strumentazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
Sono presenti aperture a livello del suolo?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
I materiali, le fondazioni, la struttura della costruzione sono suscettibili di danni da allagamento o da frana?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
L'impianto elettrico può subire danni? È collocato a poca distanza dal suolo?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
I collegamenti di accesso agli edifici possono essere interrotti in caso di alluvione o frana?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	

Prosegua alla macrosezione C.3.

C.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo soggetto a vulnerabilità idraulica o idrogeologica, secondo le risultanze della macrosezione C.1, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, anche in attuazione di quanto previsto dai Piani vigenti.

C.3.1. Indicare le prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), nel caso di interventi ricadenti in classe 3 o 4

--

C.3.2. Indicare le norme del PAI applicabili (Elaborato 7 - 7.1 "Norme di attuazione"), nel caso di interventi localizzati all'interno delle aree perimetrate dal PAI

--

C.3.3. Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI

Materiali e interventi	<input type="checkbox"/> Impermeabilizzazione al passaggio dell'acqua di tutte le pareti esterne degli edifici e impiego di materiali edili resistenti all'acqua sotto la fascia del livello della piena di riferimento <input type="checkbox"/> Rinforzo della fascia perimetrale all'edificio con specifiche pavimentazioni da esterno <input type="checkbox"/> Chiusura di lucernari e aperture poste a quote inferiori alla piena di riferimento <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Impianti	<input type="checkbox"/> Sistemi per la protezione degli impianti (es. installazione di valvole di non ritorno) <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Altro	<input type="checkbox"/> Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto <input type="checkbox"/> Funzioni (es. spostamento degli ambienti con permanenza di persone, posti al di sotto della quota della piena di riferimento, a quote maggiori della piena stessa) <input type="checkbox"/> Opere di difesa idrogeologica <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____

C.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate in ottemperanza alle prescrizioni del PGT, del PAI e/o in relazione ad altre analisi di rischio che tengono conto anche degli scenari pluviometrici. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:

D. SICCIÀ

D.1. ESPOSIZIONE

Classe di esposizione dell'area dove si colloca il progetto*	Bassa	Media	Alta
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Se ha risposto "media" o "alta" nella macrosezione D.1 prosegua alla macrosezione D.2, altrimenti la verifica è terminata.

* La mappa dell'esposizione alla siccità di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link: <https://www.dati.lombardia.it/dataset/Mappa-esposizione-siccit-RCP-8-5-2041-2060/q7mx-u7ye>, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

D.2. SENSIBILITÀ

D.2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da fenomeni siccitosi?
(selezionare le voci pertinenti):

- Sì (specificare)
- aree verdi pertinenziali
 - elementi di verde costruito (tetti verdi, pareti verdi, ecc.)
 - altro _____
- No

D.2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dovuti a fenomeni siccitosi?

Domanda	Risposta	Note
Sono presenti essenze vegetali che possono essere danneggiate da siccità?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	
Sono presenti elementi che utilizzano l'acqua (fontane, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N.a.	

Se ha risposto almeno un "Sì" nella macrosezione D.2 prosegua alla macrosezione D.3, altrimenti la verifica è terminata.

D.3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione "media o alta" (come da macrosezione D.1) ed è sensibile alla siccità (come da macrosezione D.2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

D.3.1. Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto

Aree verdi pertinenziali	<input type="checkbox"/> Sistemazione del suolo per evitare la perdita di acqua (anche per evaporazione) <input type="checkbox"/> Sistemi di irrigazione efficienti (es. a goccia); <input type="checkbox"/> Appropriata scelta e arrangiamento delle piante che tollerino la mancanza d'acqua
---------------------------------	--

	<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Elementi di verde costruito	<input type="checkbox"/> Selezione di specie resistenti a carenza idrica prolungata per tetti verdi o facciate verdi <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
Altro	<input type="checkbox"/> Sistemi di raccolta, filtraggio e stoccaggio dell'acqua piovana in serbatoi protetti dalla luce solare e dal calore <input type="checkbox"/> Riutilizzo delle acque grigie come fonte alternativa di approvvigionamento idrico per l'irrigazione previo trattamento <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
<p>D.3.2. Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni. Qualora alcune misure adattative pertinenti non siano state adottate per ragioni tecnico-progettuali o in relazione a vincoli esistenti, dichiararne la non applicabilità e motivarne adeguatamente le ragioni:</p>	

Data _____

Firma (a cura del Responsabile del progetto, RUP progettista) _____

Allegato 12 – Facsimile scheda monitoraggio ambientale

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE
PROVINCE LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI

**La compilazione della scheda è obbligatoria ai fini della raccolta di informazioni necessarie al
monitoraggio ambientale.**

**Utilizzo di materiali con prestazioni ambientali migliorative rispetto a quanto previsto dal DM 23
giugno 2022**

*La documentazione di gara (relazione CAM/Capitolato Speciale d'Appalto/Computo metrico
estimativo) prevede l'applicazione di uno o più dei seguenti criteri premianti previsto dal DM 23
giugno 2022*

Criterio CAM di riferimento	Presenza		Breve descrizione	Allegato obbligatorio
3.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione	SI	NO		
3.2.10 Etichettature ambientali	SI	NO		
4.3.4 Materiali rinnovabili	SI	NO		

4.3.8 Fine vita degli impianti	SI	NO		
<p>N.B. Gli elementi sopra indicati dovranno essere verificati nella "Relazione CAM" di cui al punto 2.2.1 del DM 23 giugno 2022 (presente all'atto della presentazione della manifestazione di interesse o da caricare sulla piattaforma Bandi & Servizi entro la richiesta di erogazione della seconda quota) e trovare conferma nella documentazione progettuale, pena decadenza del contributo</p>				

Realizzazione di sistemi solari passivi

Indicare se il progetto prevede la realizzazione di almeno uno dei seguenti sistemi: Serra o camino solare, Muri di Trombe, Sistemi Barra Costantini, Facciata ventilata				
Presenza		Breve descrizione		Documento di riferimento (allegati)
SI	NO			

Utilizzo di elementi verdi con funzioni bioclimatiche sull'edificio o nelle relative pertinenze

Categoria	Presenza		Dato da inserire	Breve descrizione	Documento di riferimento (allegati)
	SI	NO			
Tetto verde	SI	NO	% su superficie disperdente orizz		
Pareti verdi	SI	NO	% su superficie disperdente vert		
de-impermeabilizzazione di superfici pertinenziali	SI	NO	Superficie de-impermeabilizzata (mq)		
Inserimento di aree a verde nelle aree pertinenziali	SI	NO			
Nuove piantumazioni arboree	SI	NO	Numero		

Uso sostenibile dell'acqua

Categoria	Presenza		Dato da inserire	Breve descrizione	Documento di riferimento (allegati)
	SI	NO			
Sistema di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana	SI	NO	Volume idrico d'accumulo (mc)		

**Sostenibilità dell'edificio nel suo ciclo di vita, comprese le fasi di progettazione-cantiere-
dismissione**

Categoria	Presenza		Breve descrizione	Documento di riferimento (allegati)
	SI	NO		
Redazione di uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 per dimostrare la sostenibilità ambientale del progetto	SI	NO		
Adozione di metodologia digitale Building Information Modeling (BIM) per la progettazione dell'intervento	SI	NO		

Allegato 13 – Facsimile dichiarazione di sostenibilità

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas
a effetto serra.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva
(UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
(FESR).

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica
U.O. Risorse Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E4S “Energy4Schools”

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE
LOMBARDE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Progetto ID [**ID PROGETTO**]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2255 del 22
aprile 2024 l'iniziativa “Approvazione di una misura a valere sulle azioni 2.1.1 e 2.2.1 per
l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili

del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di Interesse”;

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione della Manifestazione di Interesse di assegnazione di contributi per l'efficientamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano in attuazione della D.G.R. n. 2255/2024;
- il decreto dirigenziale con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, per ciascun ente beneficiario, fra i quali è incluso il progetto “ _____ ” per un contributo assegnato pari a € _____;
- l'articolo 73.2.d del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA

che, ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del d.lgs 36/2023, sarà comunque assicurata la manutenzione dell'opera per almeno 5 anni.

In senso più generale, saranno assicurate la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.